

The Mangiarotti Collection
by Agapecasa
Complete Catalogue

*At home with Agapecasa, Tecnica e qualità Technique and quality p.4,
^{Insert} Angelo Mangiarotti: a portrait p.9,
Tavoli Tables: A solo p.10, Compensato
p.16, Eccentrico p. 20, Eros p.24, Incas
p.60, M p.76, More p.84, Quattrotto
p.98 ^{Insert} The perfect place p.105,
Librerie Bookshelves: Cavalletto p.112,
Loico p.132. Sedie Chairs: Clizia p.144,
Club 44 p.151, Tre 3 p.159. Materiali
e finiture Finishes and materials p.166.*

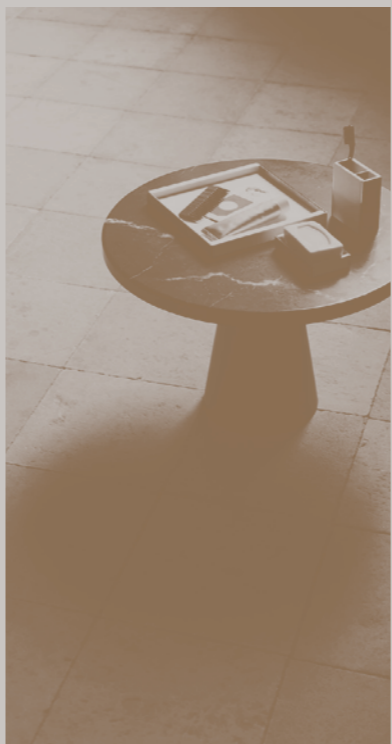
AGAPECASA

The Mangiarotti Collection
by Agapecasa
Complete Catalogue

*At home with Agapecasa, Tecnica e qualità Technique and quality p.4,
Insert Angelo Mangiarotti: a portrait p.9,
Tavoli Tables: A solo p.10, Compensato
p.16, Eccentrico p. 20, Eros p.24, Incas
p.60, M p.76, More p.84, Quattrotto
p.98 ^{Insert} The perfect place p.105,
Librerie Bookshelves: Cavalletto p.112,
Loico p.132. Sedie Chairs: Clizia p.144,
Club 44 p.151, Tre 3 p.159. Materiali
e finiture Finishes and materials p.166.*

AGAPECASA

The Mangiarotti Collection
by Agapecasa











Un luogo non finito, intatto, vestito di forme in perfetto equilibrio. In un set dal fascino puro, Agapecasa definisce la sua idea di completezza. In una casa tra gli alberi, attraversata dalla luce e immersa nella natura, la Mangiarotti Collection, icona dell'abitare colto e raffinato, trova la sua dimensione complementare. Materiali e forme, texture e colori abitano una casa in evoluzione. Inediti e trasformisti. Così come li intuiva Angelo Mangiarotti, sempre attratto dall'affinità tra forma e materia e dal legame insolito tra elementi, in apparenza, opposti. In una geometria ritagliata dalla luce e dalle sue variazioni, il marmo conosce la leggerezza, il ferro incontra la sensualità, il legno si apre al movimento in uno scambio continuo tra pesi e volumi. Una storia che riscrive la bellezza, senza tempo, del design di Angelo Mangiarotti. At home with Agapecasa.

An unfinished, intact place dressed in perfectly balanced forms. Agapecasa displays its own idea of completeness in a truly fascinating setting. In a house surrounded by trees and set in nature with light shining through it, the Mangiarotti Collection, an icon of erudite, elegant living, finds its true dimension. Materials and forms, textures and colours inhabit an evolving home. Brand-new and constantly changing, just as Angelo Mangiarotti imagined them, always intrigued by a certain affinity between form and material and unusual bonds between seemingly contrasting elements. In a layout shaped by light and variations on it, marble encounters lightness, iron meets sensuality, and wood opens up to movement through constant interaction between different weights and volumes. A story that rewrites the timeless beauty of Angelo Mangiarotti's design work. At home with Agapecasa.



Tecnica e qualità *Technique and quality* p.4, Tavoli *Tables* p. 9, ^{Insert} Angelo Mangiarotti: a portrait p.9, ^{Insert} The perfect place p. 105, Librerie *Bookshelves* p. 111, Sedie *Chairs* p. 143, Materiali e finiture *Finishes and materials* p. 166.

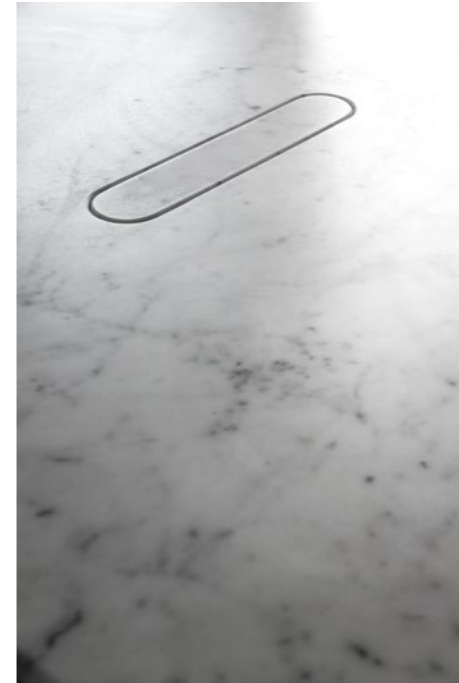
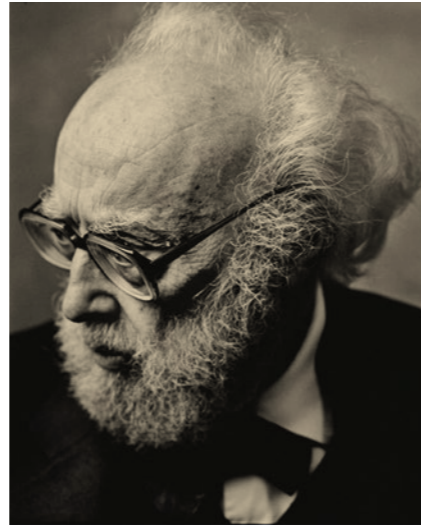
¹ Agapecasa sceglie le icone del design ² progettate dal maestro Angelo Mangiarotti, ³ rinnovando la loro bellezza nel tempo, ⁴ con stile. ⁵ Grazie alla sapienza dei migliori artigiani italiani e ⁶ materiali di assoluta qualità, ⁷ conservandone intatta l'autenticità.

¹ Agapecasa has selected the classic designs ² created by Master Angelo Mangiarotti, ³ giving new life to their timeless beauty ⁴ with style. ⁵ Thanks to the expertise of Italy's finest artisans and ⁶ high-quality materials, ⁷ these iconic designs' authenticity is preserved.

1



2



5



6

3



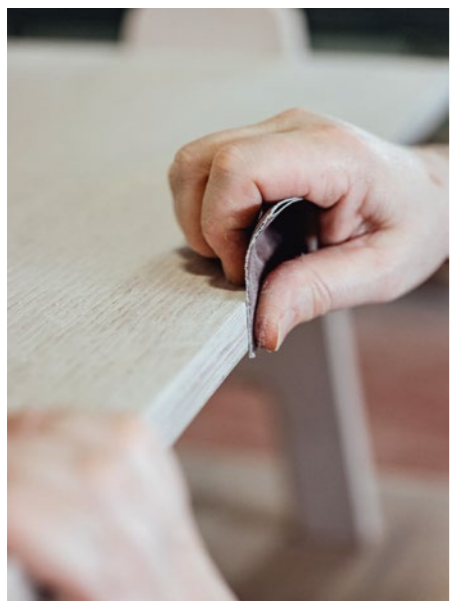
4



7



2



Tecnica e qualità

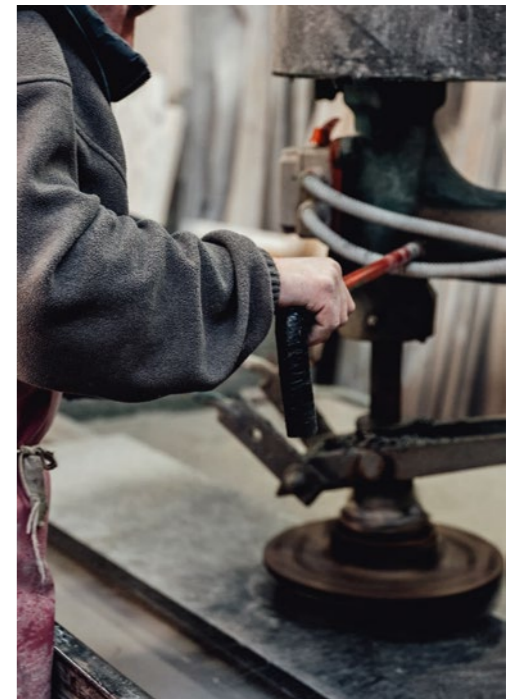
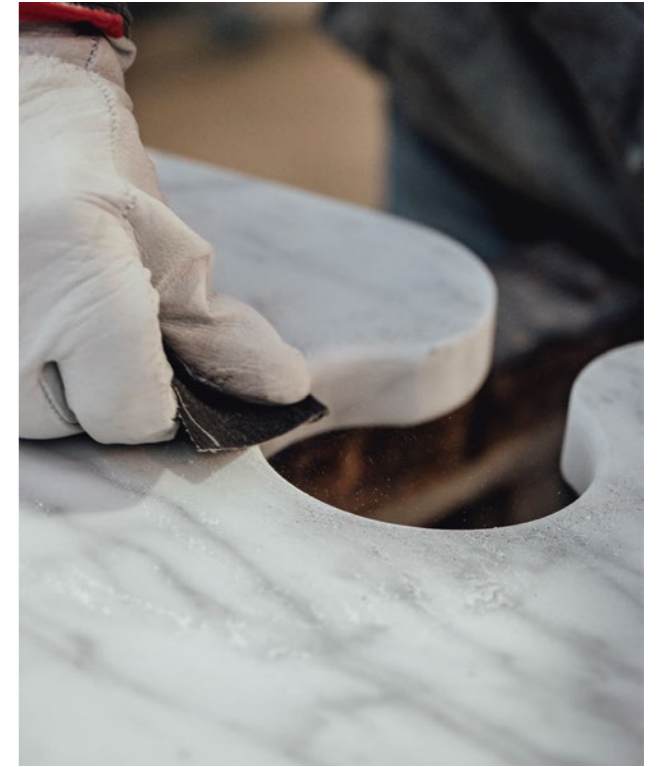
“Mangiarotti Collection” è costituita da 13 progetti realizzati seguendo attentamente i disegni elaborati da Angelo Mangiarotti, e basandosi sul rilievo e lo studio dei modelli originariamente prodotti. I progetti realizzati dal maestro dai primi anni Cinquanta in poi sono stati approfonditamente analizzati dal punto di vista tecnico e costruttivo, poi ulteriormente verificati e riletti rispetto alle mutate necessità d’uso dei nostri giorni, per adeguarsi agli attuali standard qualitativi, di resistenza e di sicurezza richiesti oggi. “Mangiarotti Collection” ripropone fedelmente alcuni celebri progetti del Maestro Mangiarotti, ora realizzati tenendo conto delle necessità di una produzione più contemporanea, introducendo piccole varianti costruttive ma salvaguardando accuratamente gli aspetti teorici, compositivi e formali di uno dei grandi interpreti del Novecento. A ulteriore garanzia di qualità, e nel solco del costante sforzo di aggiornamento tecnologico che da sempre contraddistingue la produzione di Agape, “Mangiarotti Collection” è dotata inoltre di un sistema di certificazione innovativo. Ogni oggetto della collezione è infatti marchiato con la firma del designer, mentre i mobili in marmo e pietra hanno un tag elettronico attraverso il quale è possibile risalire a tutti i loro dati e caratteristiche, dal numero di serie al nome del rivenditore e dello stesso cliente, dai materiali alle tecnologie utilizzate per realizzarli. Firma e tag rappresentano così vere e proprie carte d’identità degli oggetti e ne certificano l’assoluta originalità.

In queste pagine e nelle seguenti, le immagini delle lavorazioni artigianali dei materiali: la levigatura manuale, la smussatura degli incastri del legno e degli elementi in pietra. Un passato contemporaneo che attinge dall’arte e dalla maestria italiana, rilegendola nel presente.

Technique and quality

The “Mangiarotti Collection” consists of 13 projects carried out carefully following the drawings of Angelo Mangiarotti, and based on the reliefs and study of the original models. The projects carried out by the maestro from the early fifties onwards have been thoroughly analyzed from the technical and constructive point of view, then further checked and re-interpreted to meet the changing needs of our time and adapted to today’s current standards of quality, strength and safety requirements. The “Mangiarotti Collection” faithfully reproduces some of Mangiarotti’s most famous projects, now made taking into account the need for a more contemporary production, introducing small variations in construction but carefully preserving the theoretical, compositional and formal aspects of one of the great artists of the twentieth century. As a further guarantee of quality and in line with the ongoing effort to upgrade technology that distinguishes Agape’s production, the “Mangiarotti Collection” is also equipped with an innovative system of certification. Each object in the collection is branded with the signature of the designer while the furniture in marble and stone has an electronic tag. This makes it possible to trace all relevant data and characteristics, from serial number to dealer’s name and even customer, and from the materials to the technologies used in production. In this way signature and tag certify the undisputed originality of the product.

These pages, pictures of how materials are handcrafted: hand polishing, smoothing wooden joints and stone elements. A very contemporary past that draws on Italian art and craftsmanship and brings them into the present.



*Angelo Mangiarotti:
a portrait*



Angelo Mangiarotti

Angelo Mangiarotti ovvero uno dei grandi protagonisti della progettazione italiana del Novecento, autore impegnato, colto e brillante, capace di fare propri gli ideali del Movimento Moderno e superarli con un'opera sperimentale e quanto mai originale. Come Mies van der Rohe ma con la testa nell'ingegneria, come Jean Prouvé ma in modo più libero e creativo, come Pier Luigi Nervi ma con un fare più poliedrico e sperimentale, come Constantin Brancusi ma aggiornato alle tecniche costruttive del proprio tempo: ecco Angelo Mangiarotti, che ha saputo applicare il suo ingegno realmente unico alle diverse scale di progetto, dall'architettura al design, e che pur da protagonista di un funzionalismo rigoroso non si è mai dimenticato di inseguire anche l'eleganza e la bellezza attraverso i propri pensieri progettuali, spingendo la propria azione oltre gli ambiti più tradizionali, e arrivando fino alla scultura attraverso una sapiente riflessione sui valori plastici e formali; sempre impiegando materiali e processi produttivi figli del proprio tempo, sempre sostenuto da principi quasi etici di un modo di agire e ancor prima di una maniera di pensare che contraddistinguono il suo essere, costantemente alimentato da una profonda consapevolezza dell'importanza dei valori anche morali, Angelo Mangiarotti ha raggiunto la sua "felicità" attraverso la "correttezza" del suo fare, riuscendo a coniugare in modo brillante il dualismo sempiterno tra etica ed estetica.

Angelo Mangiarotti, is one of the great names of Twentieth century Italian design, a committed, cultivated and brilliant designer, capable of embracing the ideals of the Modern Movement and going beyond them with his experimental and extremely original designs. Like Mies van der Rohe, but with an engineering background; like Jean Prouvé, but with a freer and more creative spirit; like Constantin Brancusi, but in line with the construction technology of his time: this is Angelo Mangiarotti. He has succeeded in applying his unique talent to projects of different scales, ranging from architecture to design and, although an advocate of rigorous functionalism, has never neglected the pursuit of elegance and beauty in his work. He pushed beyond conventional boundaries and moved into sculpture with his skilful reflections on plasticity and form, always using contemporary materials and production processes. His approach, and the principles that underlie it, have always been the result of a profound awareness of the importance of values that have an ethical dimension, and he has created his own 'happiness' through the 'correctness' of his practice, cleverly managing to reconcile the inescapable dualism of ethics and aesthetics.

A. Mangiarotti



Angelo Mangiarotti, timeline

1921 — Angelo Mangiarotti nasce a Milano il 26 febbraio.

1948 — Laurea in Architettura al Politecnico di Milano.

1953/54 — Soggiorna negli Stati Uniti, dove incontra i grandi dell'architettura moderna Wright, Gropius, Mies van der Rohe e Wachsmann.

È visiting professor all'Institute of Design dell'IIT di Chicago.

1955 — Torna a Milano e apre uno studio insieme a Bruno Morassutti, con cui collabora fino al 1960.

1957 — Viene realizzata la chiesa Mater Misericordiae a Baranzate.

1960 — Viene conclusa la celebre casa di via Quadronno a Milano.

1962 — Realizza il Deposito Industriale Splügen Braü a Mestre.

1963 — Viene costruito il Padiglione per Esposizioni alla Fiera del Mare di Genova.

1964 — Inizia a collaborare con alcune delle più importanti aziende di design Artemide, Cassina, Danese, Knoll, Poltronova, Vistosi.

1971 — Vengono presentati i tavoli di marmo "Eros" con giunto a gravità.

1974 — Visiting professor all'École Polytechnique Fédérale di Losanna.

1978 Vengono ultimati gli uffici Snaidero a Majano del Friuli.

Progetta la serie di tavoli in pietra serena "Incas".

1979 — Con il tavolo "Eccentrico" arriva al punto più avanzato della sua ricerca sui giunti a gravità.

1982 — Inizia la progettazione e la costruzione delle stazioni ferroviarie "Rogoredo" e "Certosa", e delle stazioni "Repubblica" e "Venezia" del Passante Ferroviario, tra le più significative opere pubbliche della città di Milano degli ultimi

cinquant'anni.

1983 — Esposizione e conferenza "Il concetto di spontaneità nell'Architettura Industrializzata" al Centre Pompidou di Parigi.

1986 — Diventa art director di Colle Cristalleria e inizia una collaborazione che porterà ad alcune centinaia di progetti, tra cui il celebre bicchiere "Ice Stopper".

1987 — Realizza "Cono-Cielo", struttura/scultura interamente realizzata in marmo.

1989 — Viene aperto lo studio "Mangiarotti & Associates" a Tokyo.

1994 — Riceve il premio "Compasso d'Oro" alla Carriera e il "Marble Architectural Awards".

1998 — Laurea Honoris Causa in Ingegneria conferita dalla Technische Universität di Monaco.

2000 — Il 25 aprile si inaugura il monumento "Massacro a Sant'Anna" dedicato alle vittime della strage nazifascista di Stazzema.

2002 — Si inaugura la mostra antologica "Angelo Mangiarotti. Architettura Design Scultura" alla Triennale di Milano. Laurea Honoris Causa in Disegno Industriale conferita dal Politecnico di Milano.

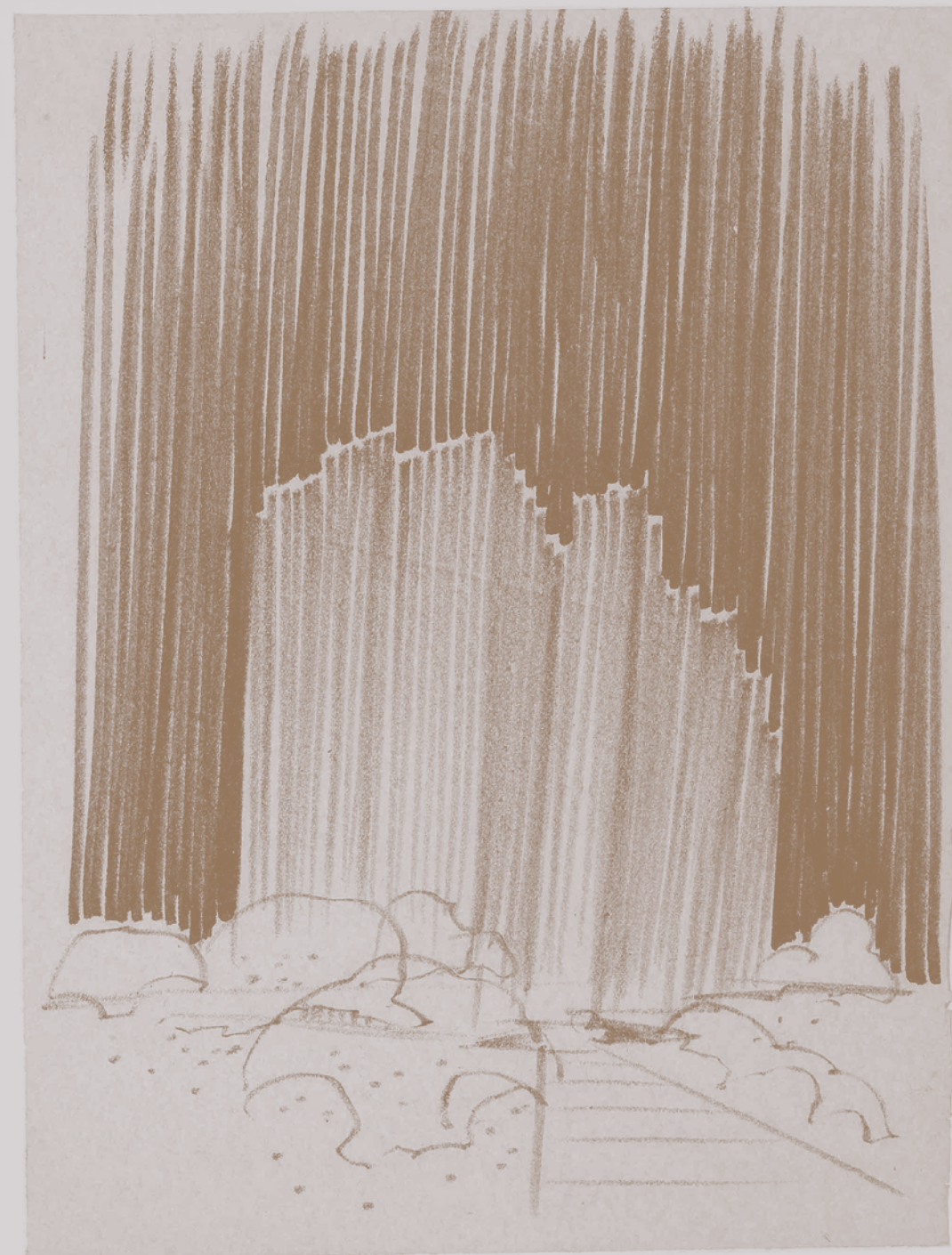
2003 — Con la serie di lavabi in marmo "Lito" inizia la collaborazione con Agape.

2004 — Mostra antologica "Angelo Mangiarotti" alla Gallery-MA di Tokyo.

2009 — Mostra antologica "Angelo Mangiarotti. Scolpire / Costruire", Casa del Mantegna, Mantova.

2010 — Nasce la "Mangiarotti Collection" per il nuovo marchio AgapeCasa.

2012 — Angelo Mangiarotti muore a Milano il 30 giugno.



Angelo Mangiarotti, timeline

1921 – Angelo Mangiarotti is born in Milan on 26 February.

1948 – Graduates in Architecture from the Milan Polytechnic.

1953/54 – Lives in the United States, where he meets the great representatives of modern architecture: Wright, Gropius, Mies van der Rohe and Wachsmann. He is Visiting Professor at the ITT Institute of Design of Chicago.

1955 – Returns to Milan and opens a studio with Bruno Morassutti with whom he collaborates until 1960.

1957 – Mater Misericordiae Church built in Baranzate.

1960 – The famous house in Via Quadronno, Milan is completed.

1962 – Splügen Braü industrial warehouse built in Mestre.

1963 – Exhibition Pavilion built at Fiera del Mare, Genova.

1964 – Starts collaboration with some of the most important design manufacturers: Artemide, Cassina, Danese, Knoll, Poltronova, Vistosi.

1971 – The 'Eros' range of marble tables with gravity joints is launched.

1974 – Visiting Professorship at École Polytechnique Fédérale, Lausanne.

1978 – Snaidero and Majani office buildings in Friuli completed. Designs the 'Incas' range of pietra serena tables.

1979 – The 'Eccentrico' table takes research into gravity joints to its furthest point.

1982 – Begins designing and building 'Rogoredo' and 'Certosa' railway stations, 'Repubblica' and 'Venezia' stations and the Passante Ferroviario rail link, one of the most significant public infrastructure works completed in Milan over the past fifty years.

1983 – 'The idea of spontaneity in Industrial Architecture' exhibition and conference at Centre Pompidou, Paris.

1986 – Becomes art director of Colle crystalware factory, a collaboration which will result in several hundred projects, among them the famous 'Ice Stopper' glass.

1987 – 'Cono-Cielo' is produced, a structure/sculpture made entirely from marble.

1989 – Establishes 'Mangiarotti & Associates' studio in Tokyo.

1994 – Awarded the 'Compasso d'Oro' for a lifetime achievement and the 'Marble Architectural Award'.

1998 – Receives a Honorary Degree in Engineering from Technische Universität, Munich.

2000 – The 'Sant'Anna Massacre' monument dedicated to the victims of the Nazi- Fascist massacre at Stazzema opens on 25 April.

2002 – 'Angelo Mangiarotti. Architecture Design Sculpture' retrospective opens at the Milan Triennale. Receives Honorary Degree in Industrial Design from the Milan Polytechnic.

2003 – Starts collaborating with Agape with the 'Lito' range of washbasins.

2004 'Angelo Mangiarotti' retrospective at Gallery-MA, Tokyo.

2009 – 'Angelo Mangiarotti. Sculpting/ Building' retrospective at Casa del Mantegna, Mantova.

2010 – Launch of the 'Mangiarotti Collection' for the new AgapeCasa trademark.

2012 – Angelo Mangiarotti dies at Milano on 30 June.



Immagini / images

Cover — Milano, 1952. Pannelli girevoli verniciati, commissionati da Angelo Mangiarotti a William Klein / Milan, 1952. *Painted pivoting panels, commissioned by Angelo Mangiarotti to William Klein*

1 — Schizzo per stabilimento Siag a Caserta / sketch for Siag plant, Caserta 1962

2 — Padiglione per le esposizioni, Genova / exhibition pavilion, Genoa 1963

3 — Studio per scultura / sculpture study

4 — Scultura in marmo della serie Variazioni / marble sculpture from Variazioni serie, 1996

5 — Vasi in bronzo / bronze vases 1959/62

6 — Abitazioni per stabilimento Siag a Caserta / Siag plant with lodgings, Caserta 1962

7 — Fioriera Antera / Antera flower box 1971

8 — Schizzo per lavabi in marmo Agape / sketch for marble washbasins Agape, 2003

9 — Orologio Secticon / Secticon clock

10 — Angelo Mangiarotti mentre guarda il lampadario Giogali prodotto da Vistosi / Angelo Mangiarotti while looking at his lamp Giogali by Vistosi

11 — Disegno tecnico del sistema di illuminazione Giogali prodotto da Vistosi / Technical drawings of Giogali lamp by Vistosi

12 — Schizzo per edificio in via Quadronno a Milano / sketch for building in via Quadronno, Milan 1960

13 — Deposito industriale a Mestre / industrial warehouse, Mestre 1962

14 — Milano, 1952. Pannelli girevoli verniciati, commissionati da Angelo Mangiarotti a William Klein / Milan, 1952. *Painted pivoting panels, commissioned by Angelo Mangiarotti to William Klein*

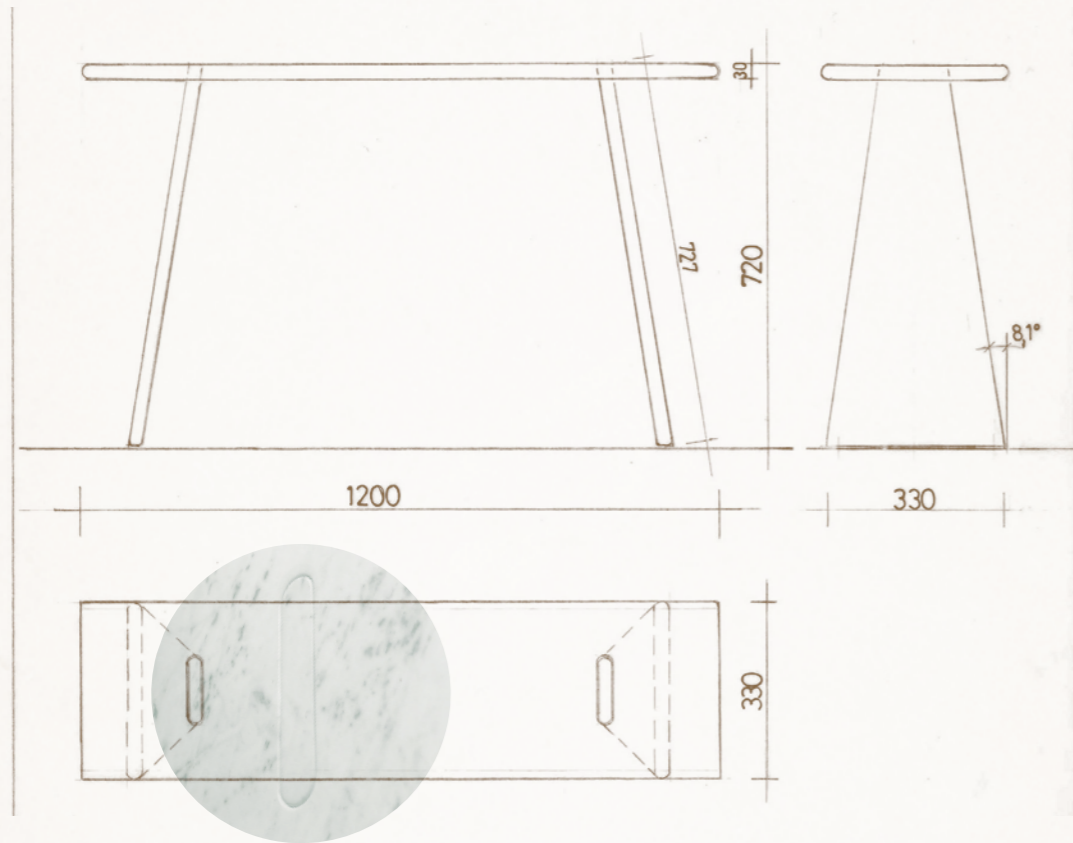
15 — La scrivania di Angelo Mangiarotti nel suo studio a Milano / Angelo Mangiarotti working desk in his studio in Milan



Tavoli *Tables*

A solo p. 10, Compensato
p. 16, Eccentrico p. 20,
Eros p. 24, Incas p. 60,
M p. 76, More p. 84,
Quattrotto p. 98.

Asolo, 1981



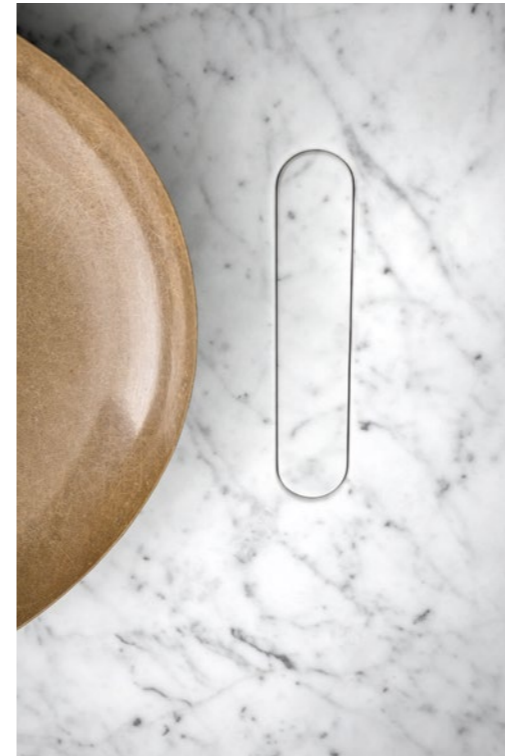
Angelo Mangiarotti architetto 20123 Milano via Cesare da Sesto 15 tel. 02.8375721 Fax 02.86400449 an.mangiarotti@tiscali.it	IDCAP 25	1 : 10	CONSOLES ASOLO
		98 06 14	
		STE	

Il tavolo Asolo indaga le eccezionali qualità di resistenza della materia lapidea, impiegato qui come unico materiale costruttivo. Un piano con due "asole" nelle quali si innestano due lastre/ montanti dello stesso spessore; il bloccaggio verticale del piano è determinato dalla forma trapezoidale dei montanti, l'inclinazione di questi aumenta la stabilità del tavolo. Asolo: quando al "minimal" non si arriva seguendo la moda ma attraverso la conoscenza della materia, sempre in anticipo rispetto alle questioni di stile.

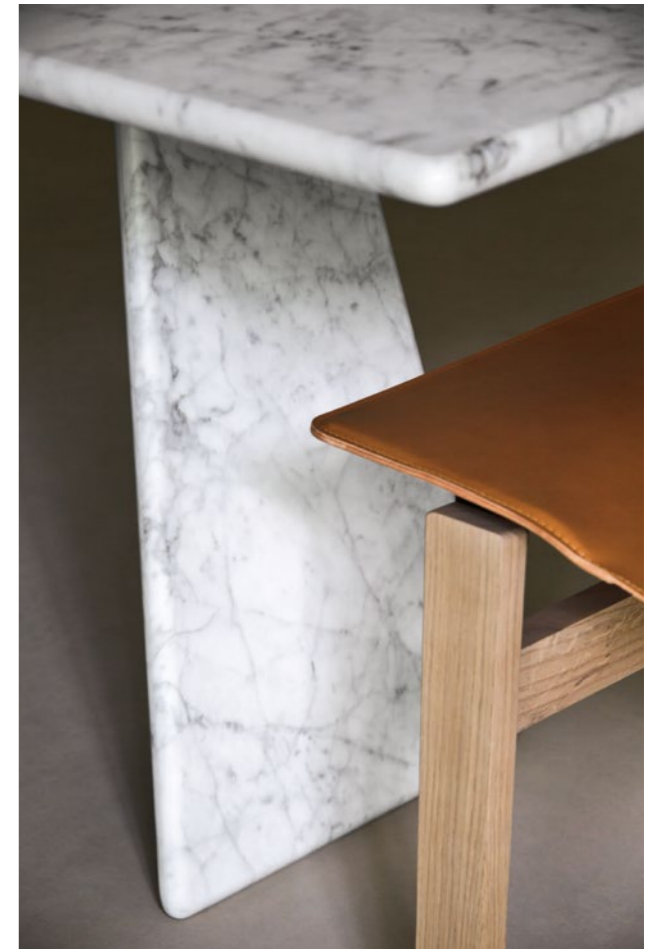
The Asolo table series explores the exceptional resistance quality of stone material, utilized here as the sole material. A top with two "eyelets" in which to fit two slab/uprights of the same thickness; the vertical blocking of the top is caused by the trapezoidal form of the uprights, which are inclined to increase the table's stability. Asolo table: when one doesn't reach the "minimal" by following fashion but through knowledge of material, always ahead of the rest in terms of style.



Asolo — marmo di Carrara / Carrara marble



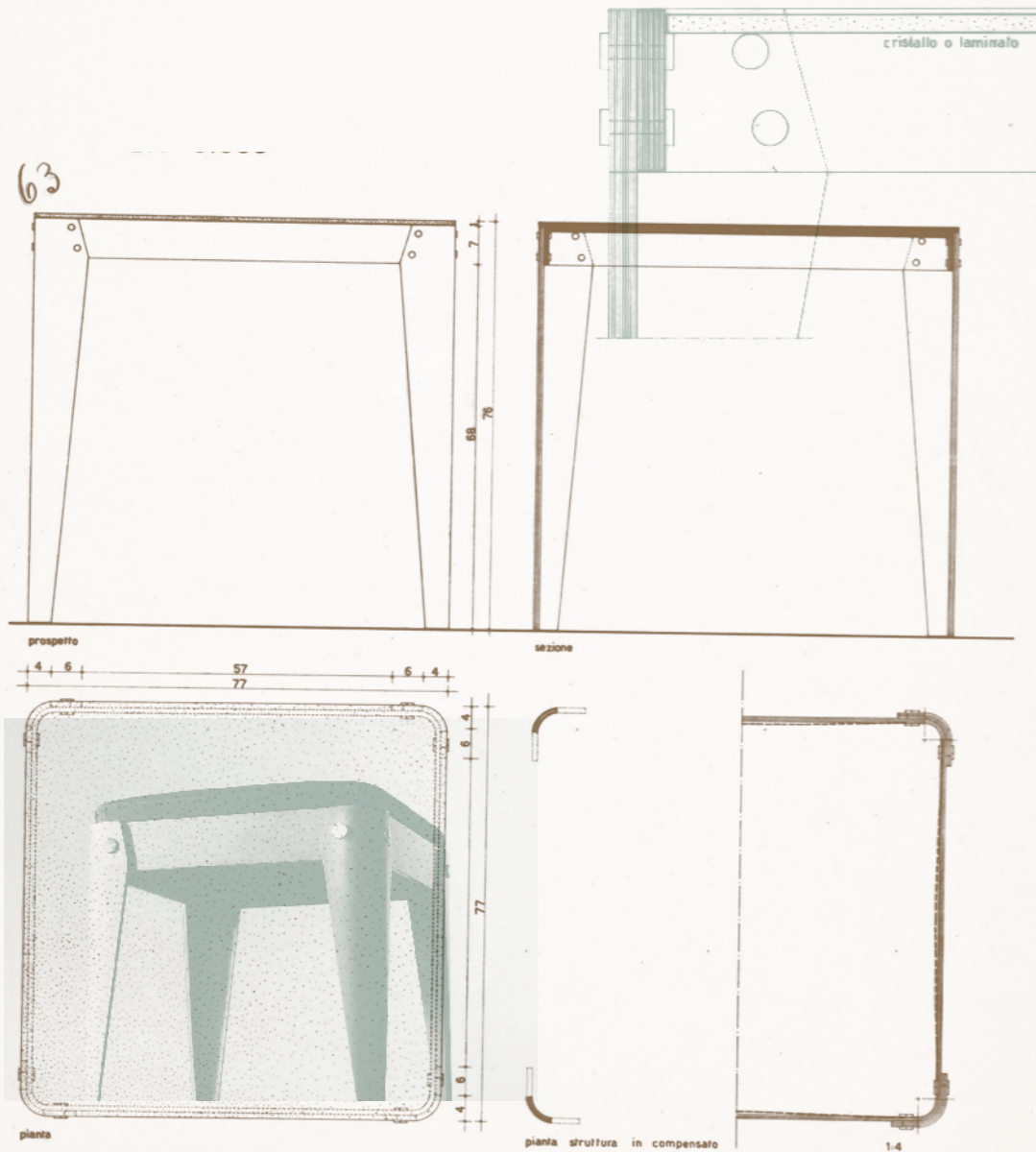
Asolo — marmo di Carrara / Carrara marble



TAVOLO DA TE'

ingombro del tavolo smontato cm. 77x77x6

63



Tavoli realizzati con sottili elementi di compensato che attraverso le curvature a cui sono sottoposti si irrigidiscono conferendo stabilità e resistenza a una struttura molto asciutta, e che nel disegno rastremato della gamba trova slancio e leggerezza. Un sistema costruttivo inizialmente previsto per essere smontabile, che poteva generare anche sgabelli, panche e divani-letto, un progetto che aveva impressionato e ottenuto il plauso del grande Alvar Aalto a metà degli anni Cinquanta, una soluzione che ancora oggi appare brillante nella ricerca di una semplicità non ovvia, per la qualità dei dettagli semplici ed eleganti al contempo, e per il rigore compositivo, la chiarezza costruttiva e la felice armonia delle proporzioni che la definiscono.

Tables made out of thin layers of plywood, whose curving forms make them more rigid, giving strength and stability to a very simple structure, which is made lighter and more streamlined by the tapering leg design. A construction system initially planned to be dismantled, so as to also create stools, benches and bedsettees, a striking project which won praise from the great Alvar Aalto in the mid-1950s, a design which still looks brilliant in its quest for an unobvious kind of simplicity, due to the quality of its simultaneously simple and elegant features and for its compositional precision, structural clarity and the clever balance of its defining proportions.



Compensato — legno rovere naturale / natural oak



Eccentrico, 1979

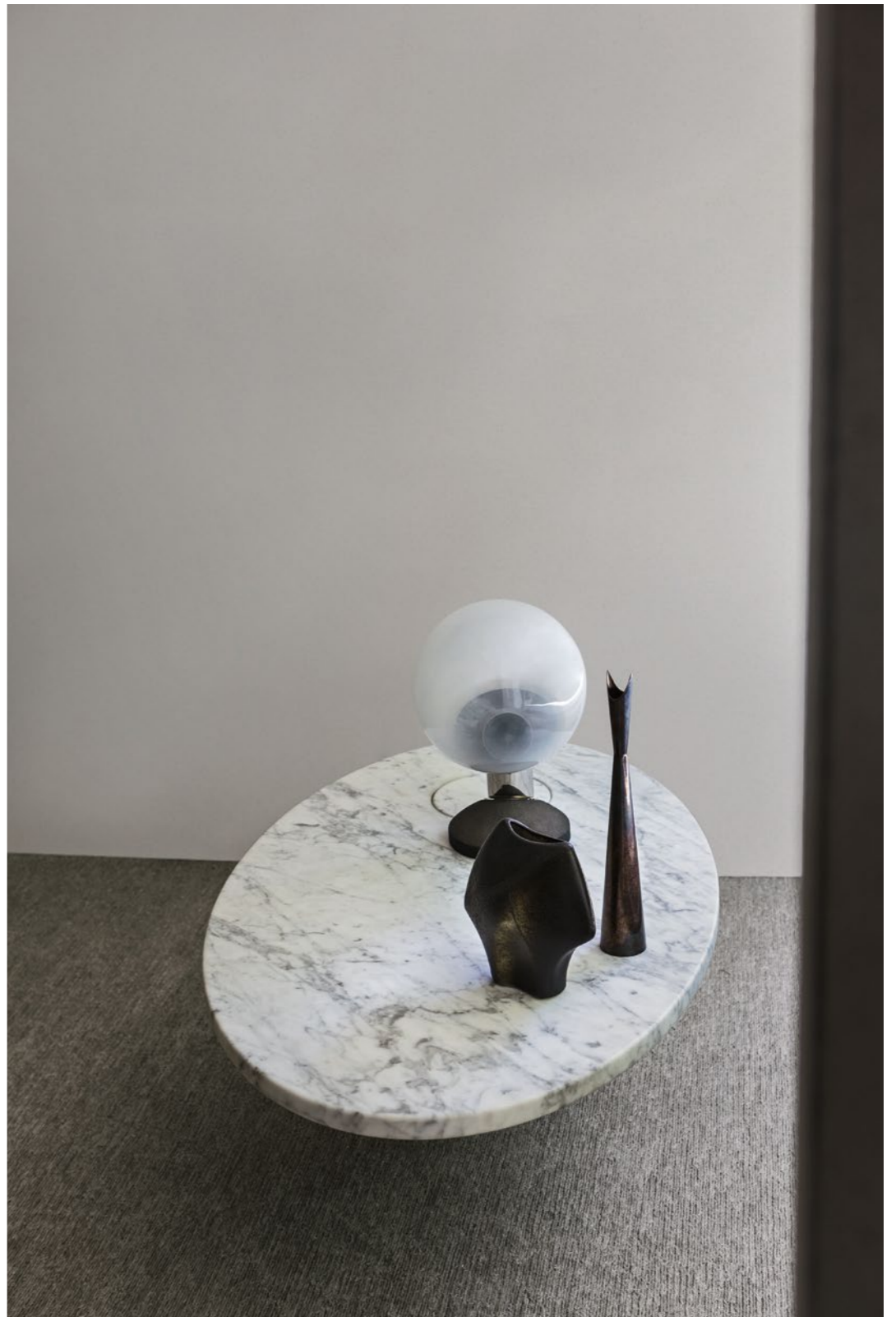


Ancora un tavolo interamente in marmo che continua la ricerca sui giunti a gravità: in questo caso la particolare soluzione del piano ellittico, inserito in modo asimmetrico in una gamba cilindrica inclinata, blocca per attrito ed eccentricità lo scorrimento verticale, schiacciando e rendendo con il proprio peso il giunto altrimenti aperto un incastro chiuso a tutti gli effetti. Vero e proprio record costruttivo, il tavolo Eccentrico porta Angelo Mangiarotti verso i primati di alcuni grandi "costruttori" di mobili del Novecento, come il Franco Albini della libreria Veliero e il Carlo Mollino del tavolo Cremona: progetti che per i limiti a cui erano spinti hanno mostrato traguardi teorici mai raggiunti prima.

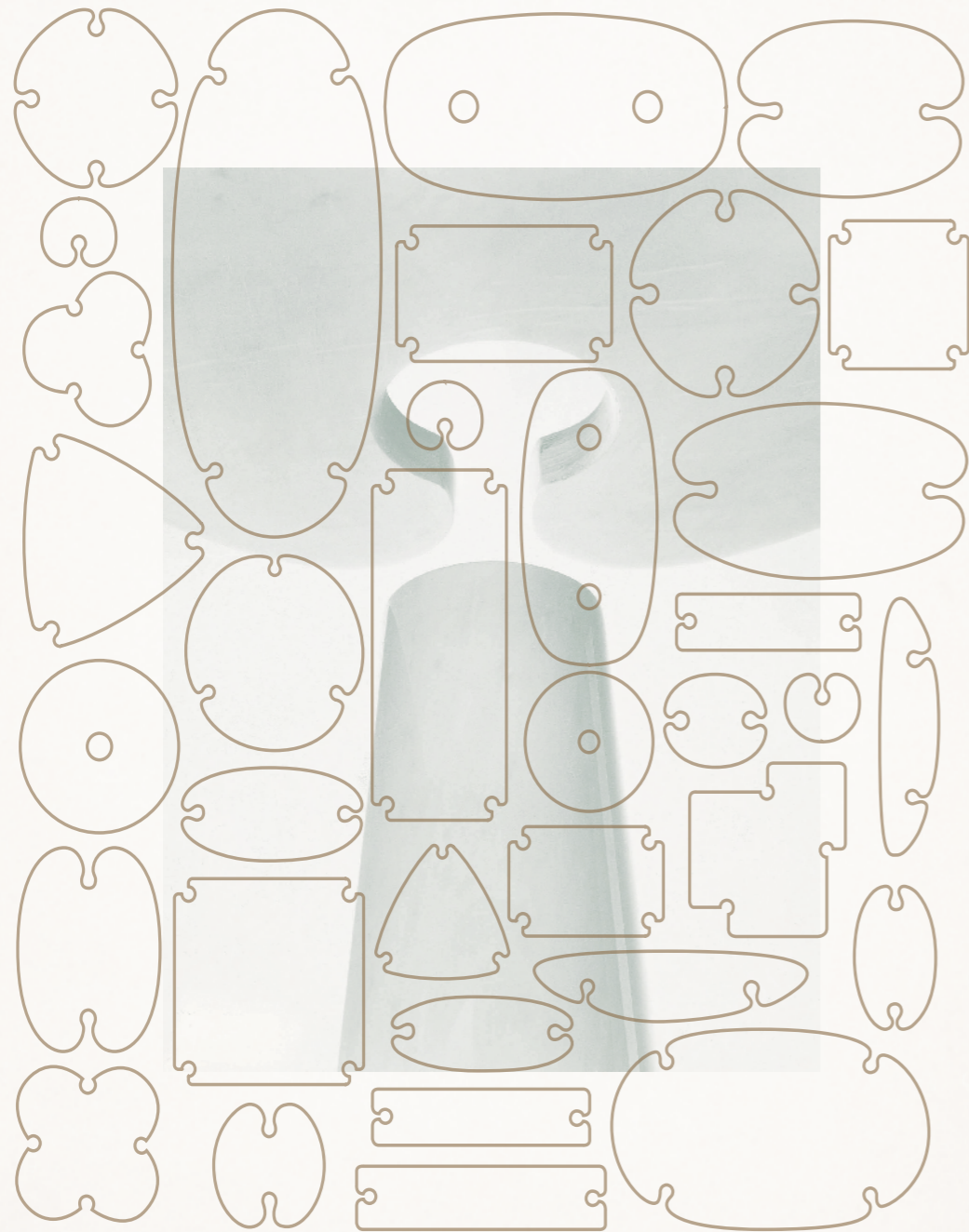
Another all-marble table continuing experimentation with gravity joints: this time featuring a special elliptical table-top design embedded asymmetrically into an inclined cylindrical leg blocking any vertical sliding by means of friction and eccentricity, using its own weight to push down and fully close an otherwise open joint. The Eccentrico table, a real structural landmark, made Angelo Mangiarotti one of the great furniture "builders" of the 20th century, like Franco Albini with his Veliero bookcase and Carlo Mollino with the Cremona table: projects which, by taking design to its extremes, reached previously unattained theoretical limits.



Eccentrico — marmo di Carrara / Carrara marble



Eros, 1971



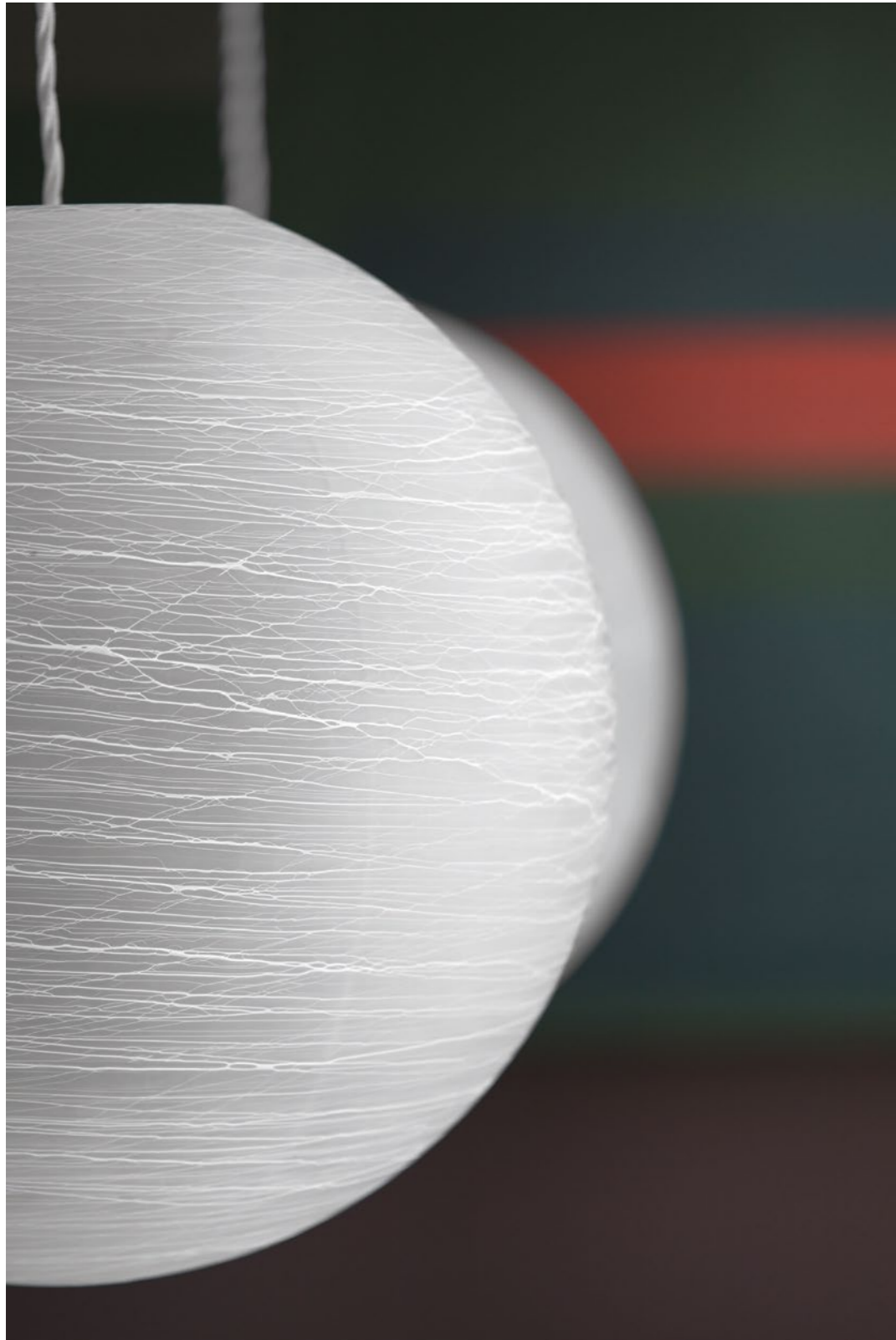
Un sistema di tavoli di marmo come punto di arrivo di una ricerca sui mobili a incastro privi di giunzioni o serraggi: per i tavoli Eros la soluzione costruttiva prevede un incastro a gravità tra piano e gamba, ottenuto grazie alla sezione tronco-conica della gamba che accoglie facilmente il piano bloccandolo nella posizione stabilita, mentre il peso del materiale aumenta la tenuta dell'incastro e la stabilità dell'intera struttura. Un sistema immaginato con molteplici forme e dimensioni differenti, ognuna con un punto di incastro peculiare, e dove l'elegante disegno delle asole aperte sui perimetri e agli angoli dei piani è determinato dall'eliminazione delle parti più fragili che non avrebbero resistito alle sollecitazioni: dettaglio sofisticato e chiave di lettura di una vera invenzione costruttiva.

A set of marble tables as the conclusion of a research on embedded furniture with no joints or clamps: the structural design of the Eros tables involves gravity-based embedding between the top and leg made possible by the truncated-conical section of the leg itself, which easily accommodates the table top locking it in a preset position, while the weight of the material makes the embedding even tighter fitting and increases the overall stability of the entire structure. A system envisaged in various different forms and sizes, each with its own special embedding. The elegant design of the eyelets along the rims and corners of the table tops results from the elimination of the more fragile parts, which would not have been able to withstand stress and strain: a sophisticated detail and distinctive feature of this authentic piece of structural invention.



Eros — marmo nero Marquinia / black Marquinia marble





Eros — marmo nero Marquinia / black Marquinia marble



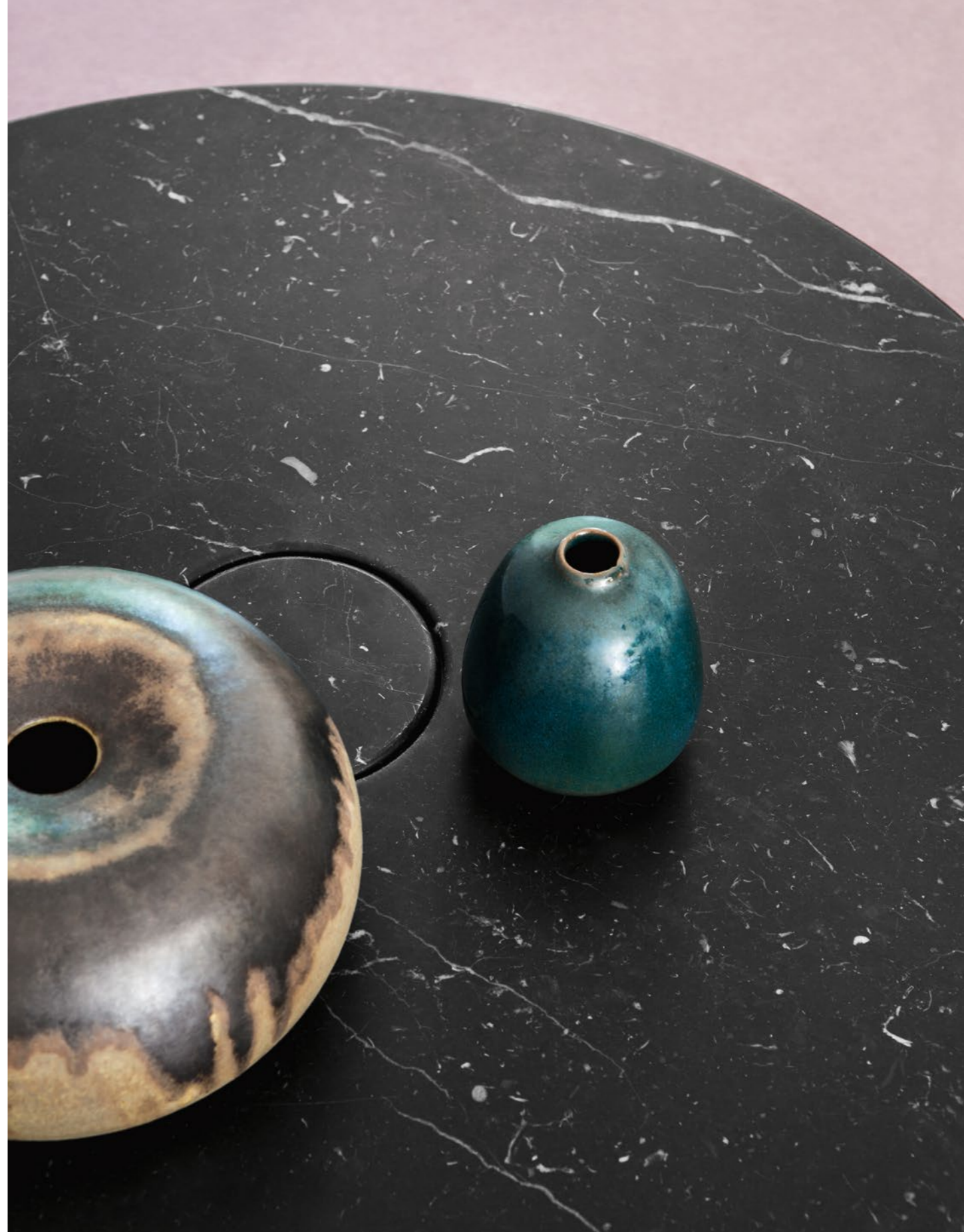


Eros — marmo nero Marquina / black Marquina marble





Eros — marmo nero Marquinia / black Marquinia marble





Eros — marmo di Carrara / Carrara marble





Eros — marmo di Carrara / Carrara marble



Eros — marmo di Carrara / Carrara marble

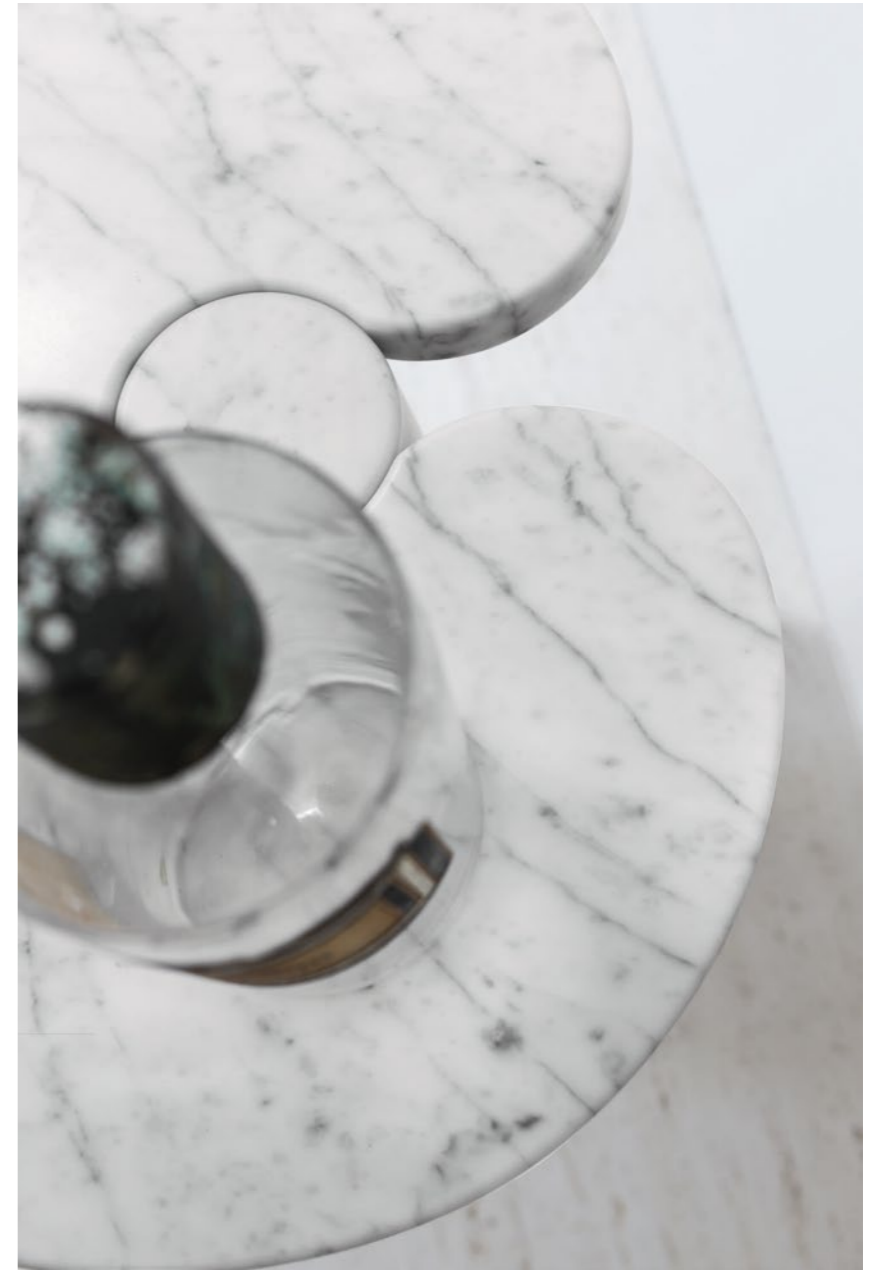


Eros – marmo di Carrara / Carrara marble – marmo di Carrara / Carrara marble





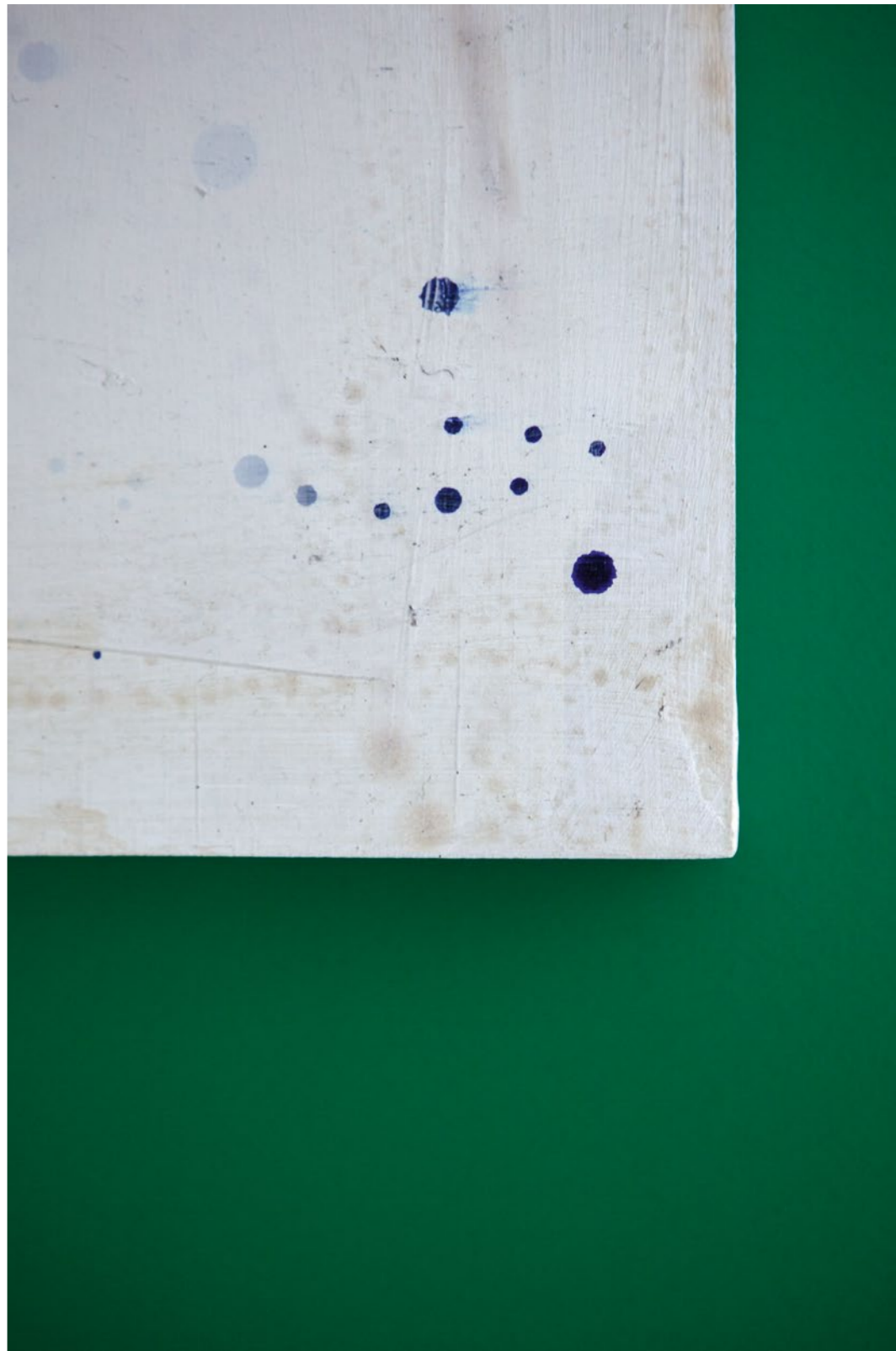
Eros — marmo di Carrara / Carrara marble



Eros — marmo di Carrara / Carrara marble



Eros — marmo di Carrara / Carrara marble

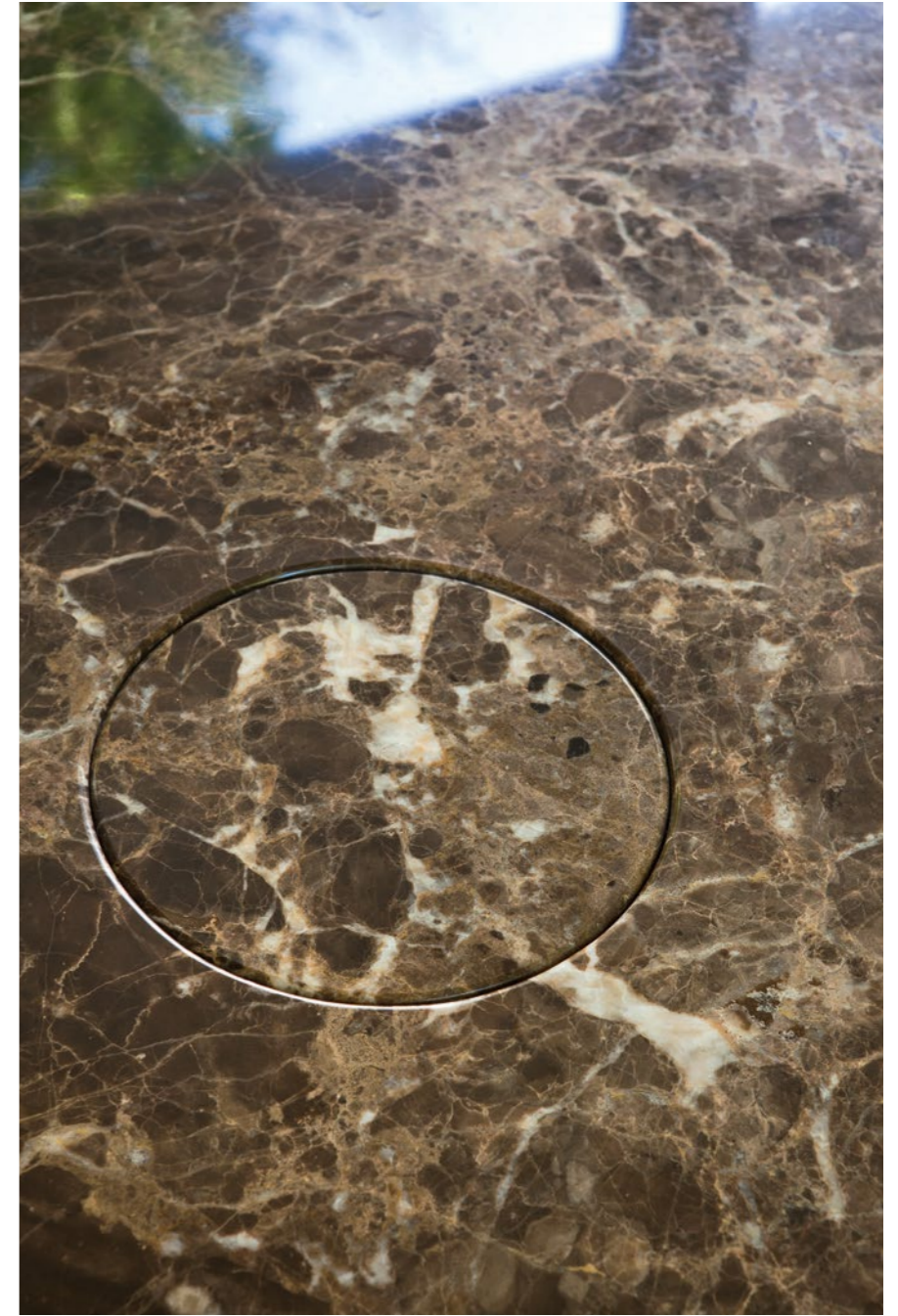




Eros — marmo Emperor dark / Emperor dark marble



Eros — marmo Emperador dark / Emperador dark marble



Eros — marmo Emperador dark / Emperador dark marble



Eros — marmo verde Alpi / green Alps marble





Eros — marmo verde Alpi / green Alps marble

Eros — marmo verde Alpi / green Alps marble





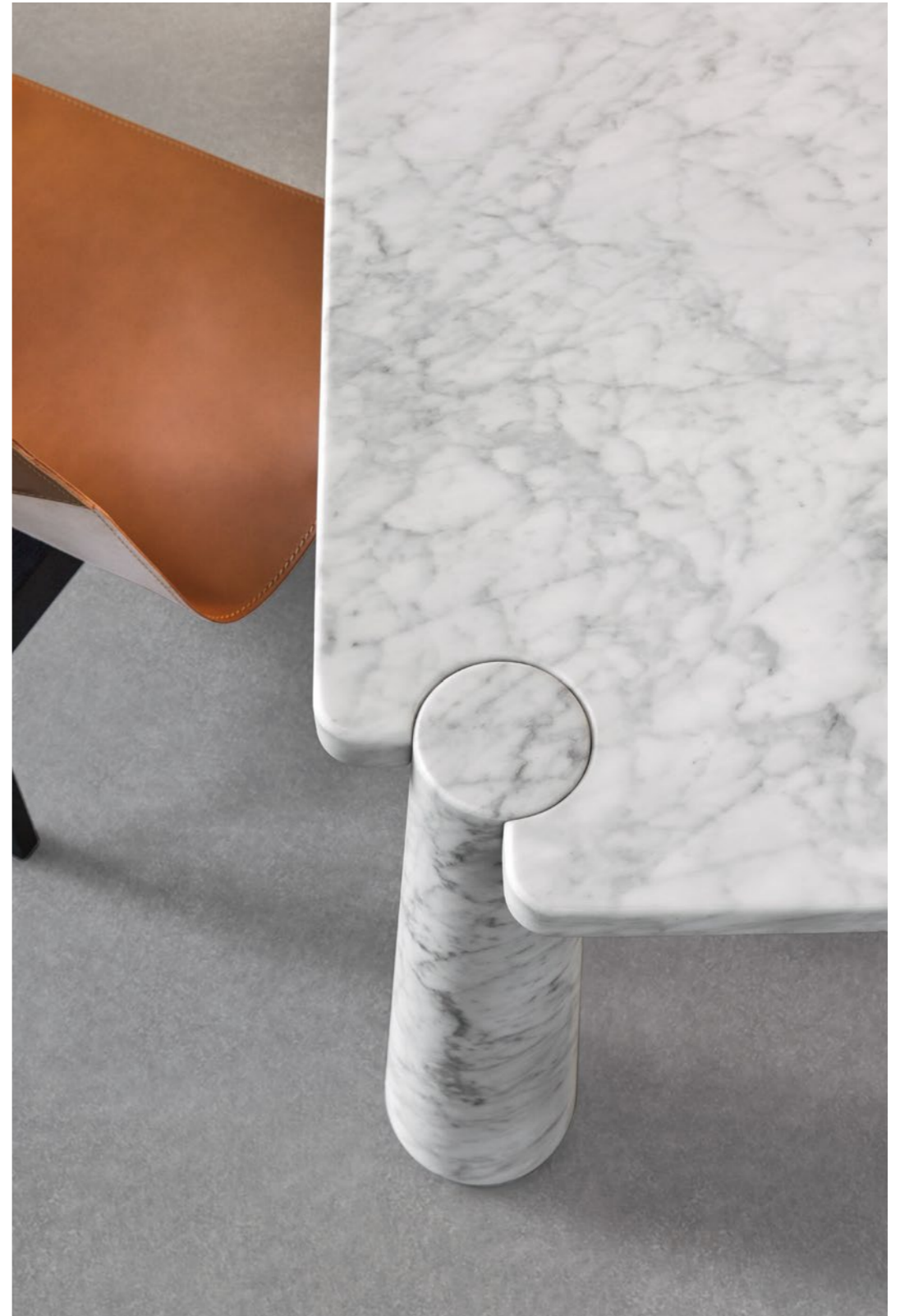


Eros — marmo grigio carnico / grigio carnico marble





Eros — marmo di Carrara / Carrara marble

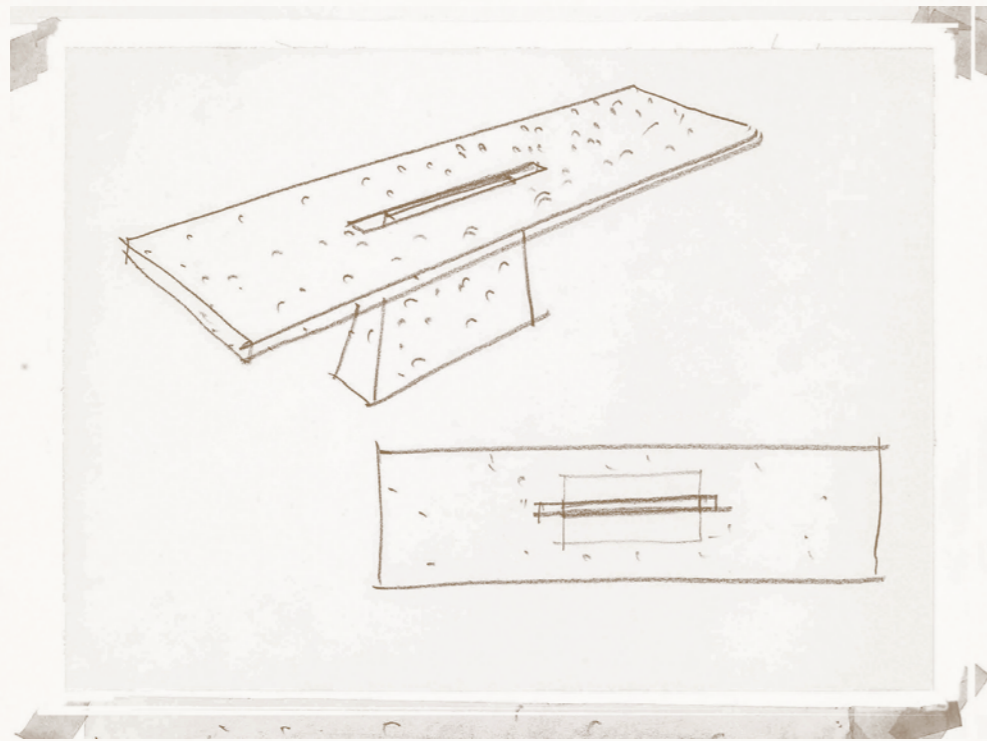




Eros – marmo di Carrara / Carrara marble



Incas, 1978



Angelo Mangiarotti architetto	ID CAP	1:10	TAVOLO IN
20123 Milano	9 5	99 05 19	PIETRA SERENA
Via Cesare da Sesto 15		STE	"INCAS"
tel. 02.8375721			
Fax 02.89400449			
an.mangiarotti@tasca.it			

Evoluzione del precedente sistema Eros, la serie Incas declina la medesima intuizione costruttiva in altri materiali, marmo e pietra Serena proposta in una finitura sabbata ideale anche per ambienti esterni, ed è caratterizzata da piani con forme squadrate e da gambe a forma troncopiramidale con sezione trapezoidale, cosicché solo i due piani inclinati sopportino le sollecitazioni dovute al peso del piano, mentre quelli verticali non collaborino alla tenuta del sistema costruttivo. Successivamente sviluppata anche in altri materiali lapidei e con adeguate finiture, trova oggi per la prima volta un'inedita e sofisticata soluzione in legno massello, a dimostrazione di come ogni grande idea possa essere sviluppata ulteriormente senza perdere forza e significato.

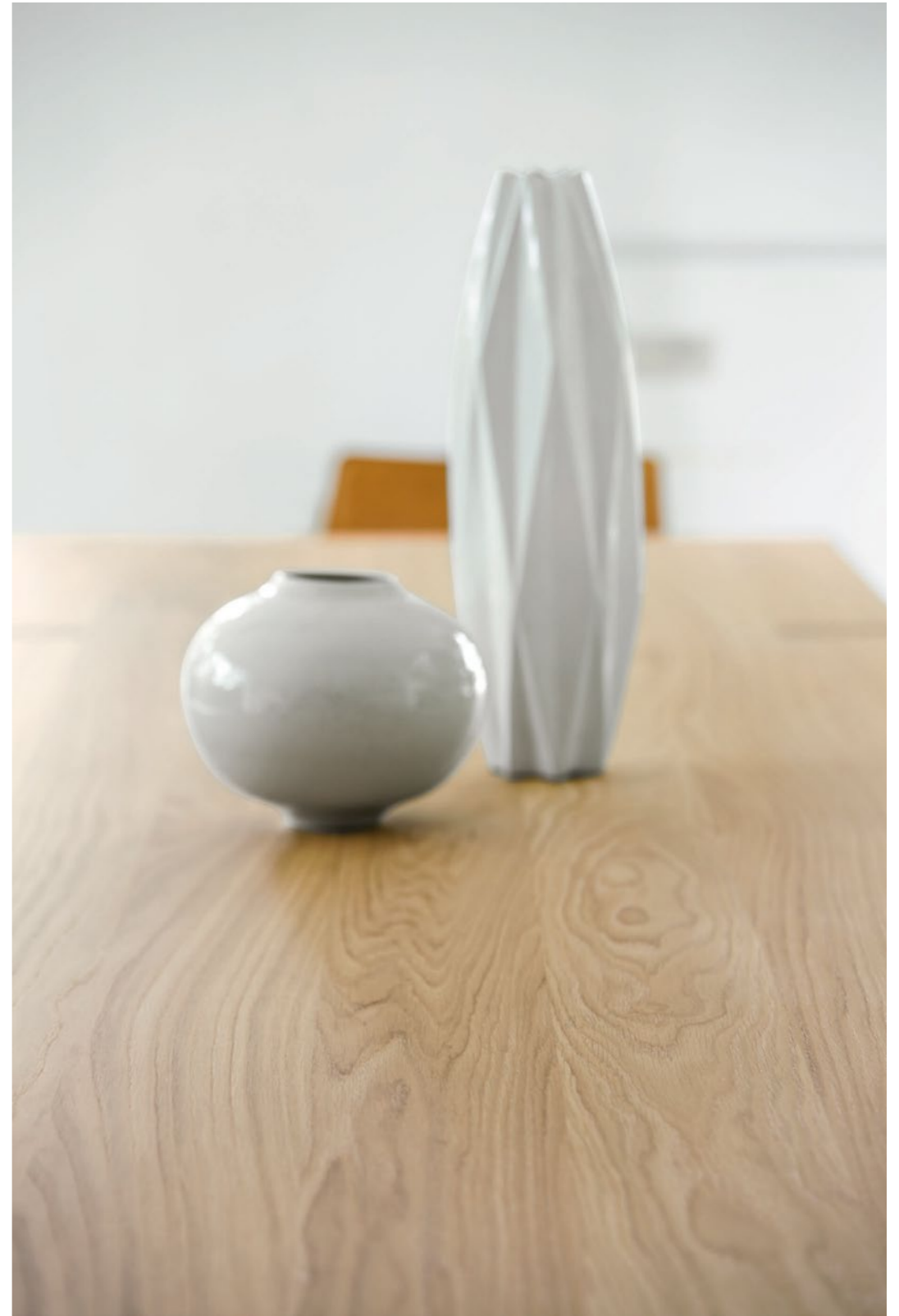
A development on the previous Eros system, the Incas range features the same structural idea in a different materials, marbles and Serena stone in a sanded finish, also ideal for outdoor settings. Characterized by square-shaped tops and truncated-pyramid shaped legs with a trapezoidal section, so that only the two sloping planes have to withstand stress and strain due to the weight of the top, while the vertical planes do not support the structural system. Later also designed in other stone materials and with suitable finishes, now for the first time it is being produced in a new and sophisticated solid wood version, proving that every great idea can be further developed without losing any of its force or poignancy.





Incas — rovere naturale / natural oak

Incas — rovere naturale / natural oak





Incas — rovere naturale / natural oak

Incas — rovere naturale / natural oak





Incas — marmo nero Marquinia / black Marquinia marble





Incas — marmo nero Marquinia / black Marquinia marble

Incas — marmo nero Marquinia / black Marquinia marble



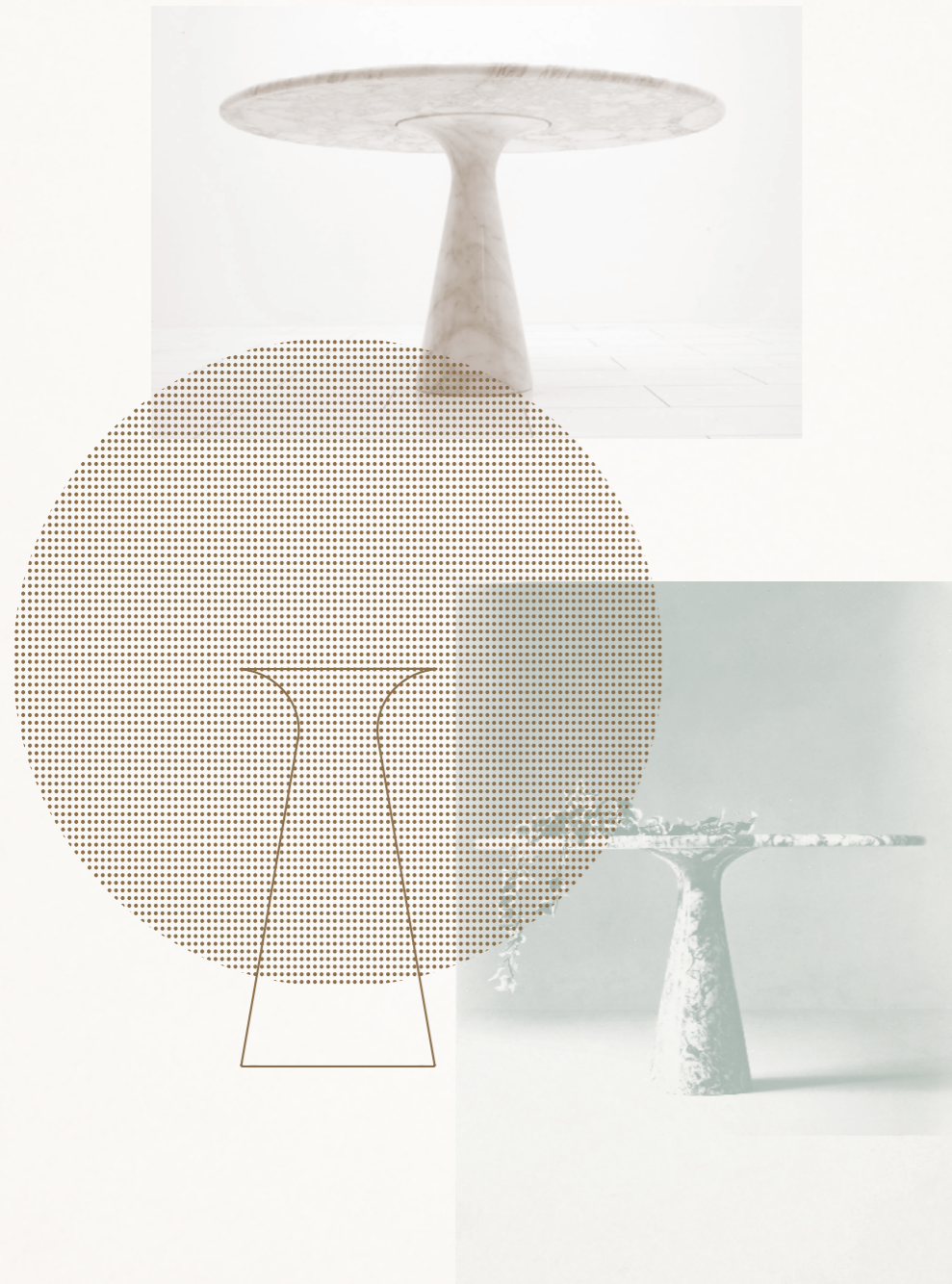




Incas — pietra serena / serena stone



M, 1969



Un tavolo interamente realizzato in marmo, con un sostegno centrale tornito caratterizzato da una sezione ad iperboloide che più ampia alla base si assottiglia verso l'alto, slanciando l'intero corpo per aprirsi nell'ospitare il piano circolare, semplicemente appoggiato e fermato da un incastro ricavato nello spessore del piano: forma e soluzione elegante che disegnano un tavolo quanto mai stabile, primo esempio nell'opera di Mangiarotti di impiego del marmo per la costruzione di oggetti d'arredo destinati all'ambiente domestico, qui proposti con una finitura particolare che meglio valorizza le caratteristiche del materiale lapideo, accarezzando e assecondando i profili arrotondati di questa "scultura" per l'architettura degli interni dalle proporzioni esemplari.

An all-marble table with a lathe-turned central stand with a hyperboloid section, which is wider at the base and narrower towards the top, thereby streamlining the entire structure to open up to accommodate the circular table top which simply rests in place embedded in the thickness of the top: an elegant form and design to create a more stable table than ever, the first example in Mangiarotti's work of the use of marble to construct furnishing objects designed for the home, here proposed with a special finish to really bring out the properties of stone, caressing and enhancing the rounded profiles of this "sculpture" for interior architecture of the most exemplary proportions.



M – marmo nero Marquinia / black Marquinia marble



M — marmo nero Marquinia / black Marquinia marble

M — marmo nero Marquinia / black Marquinia marble



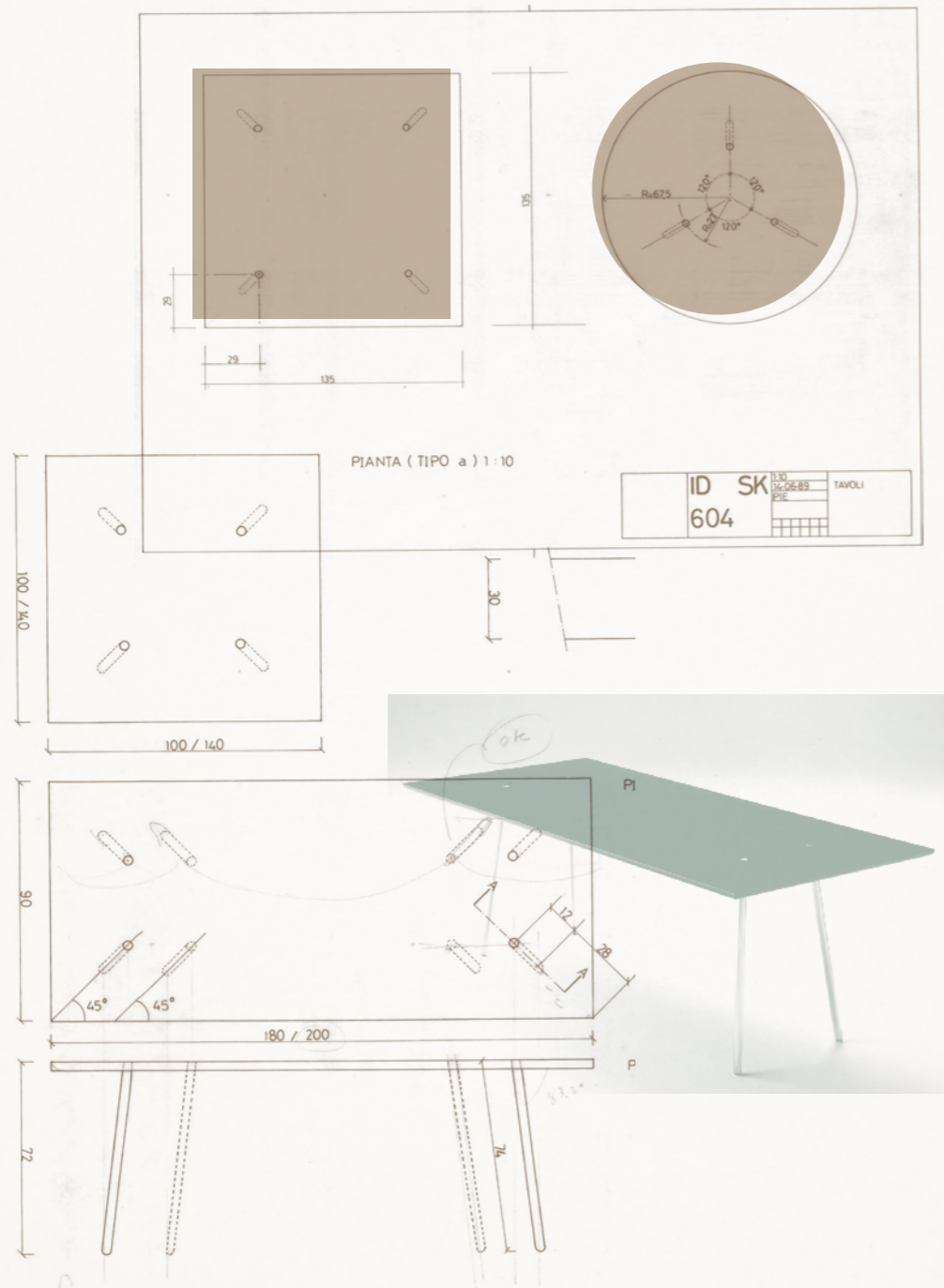


M — marmo nero Marquinia / black Marquinia marble

M — marmo nero Marquinia / black Marquinia marble



More, 1989

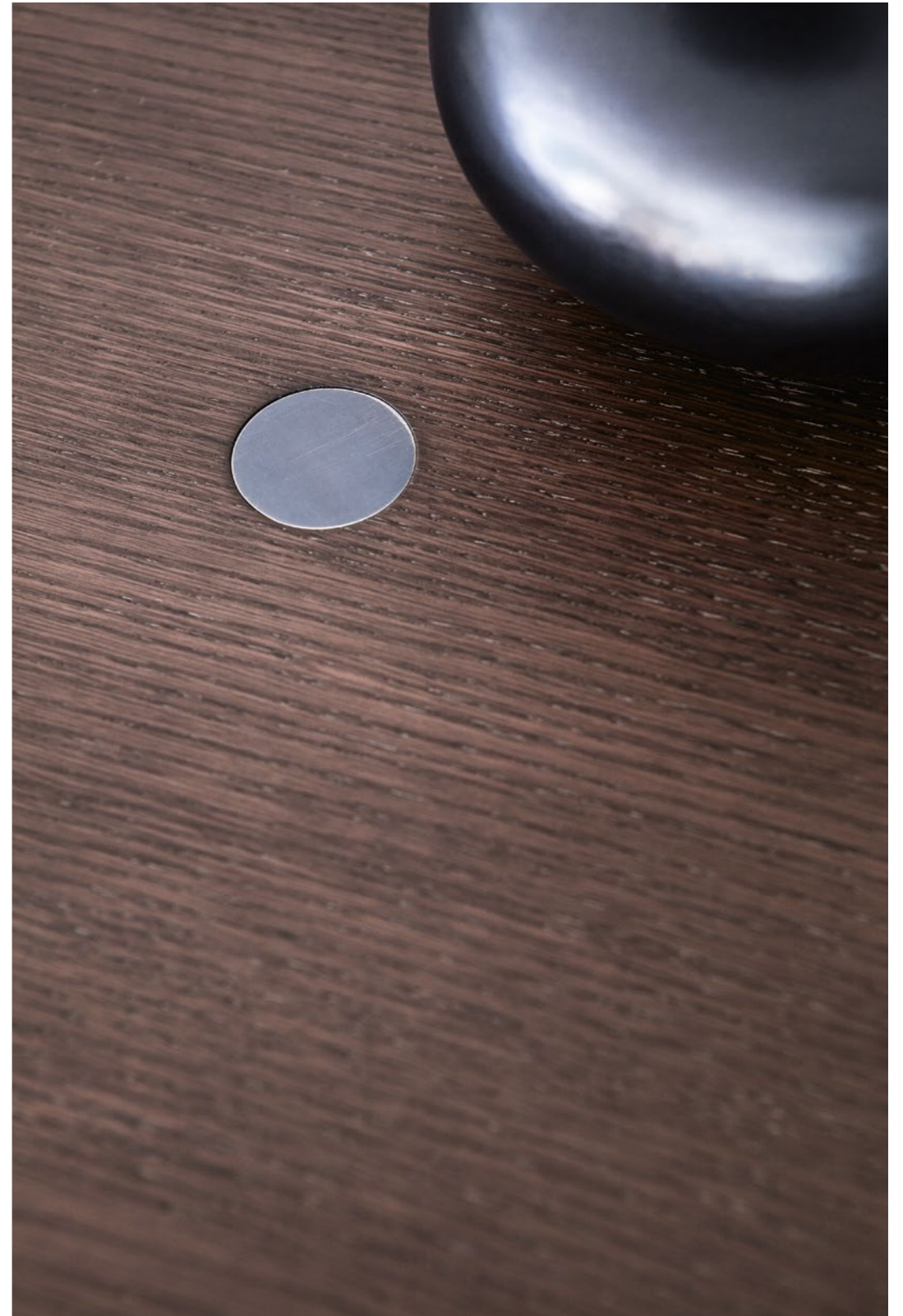


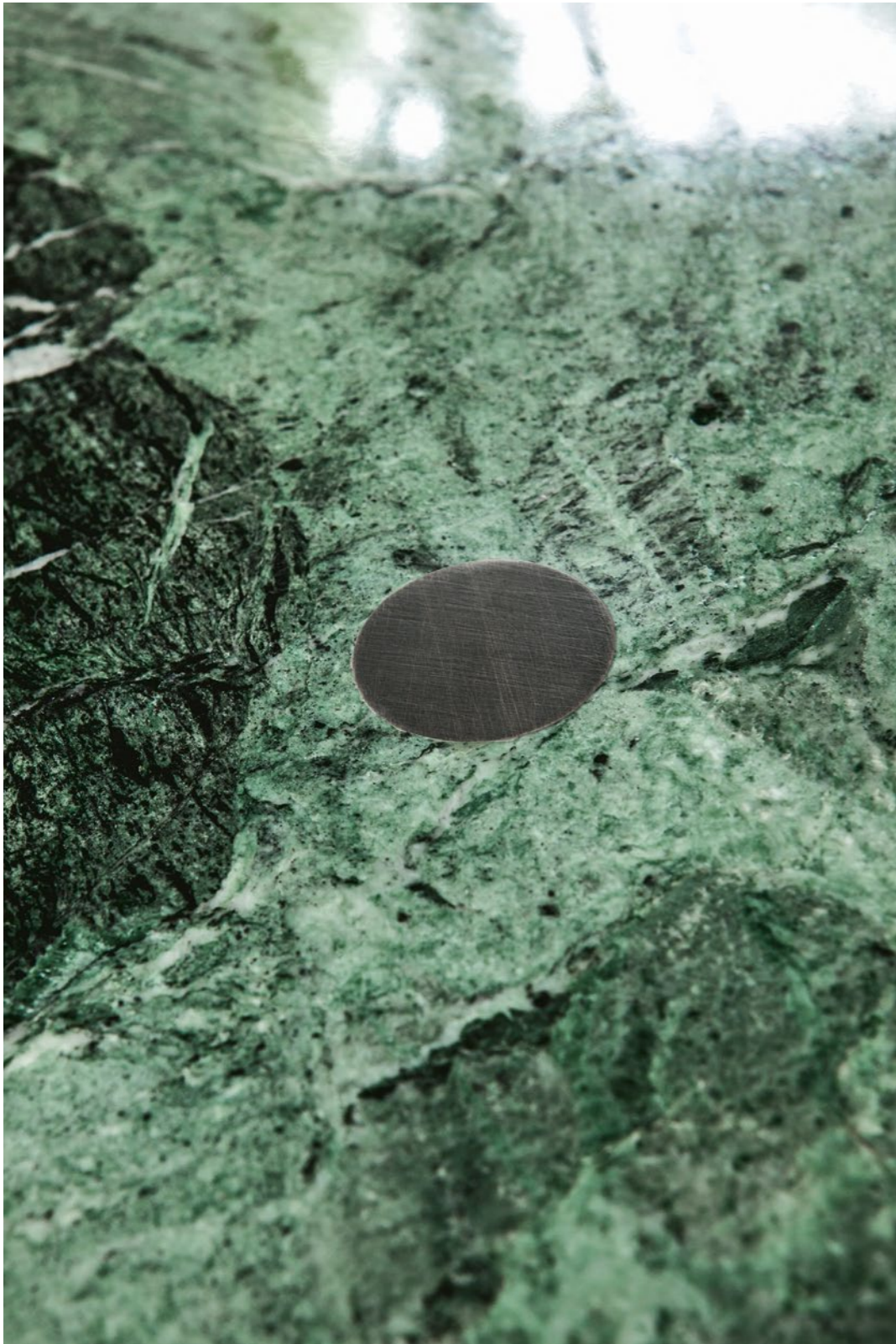
Episodio conclusivo, e quindi concettualmente e strutturalmente più evoluto, di una storia del tavolo "moderno" riscritta dal maestro Angelo Mangiarotti attraverso i tavoli "Eros", "Incas", "Asolo" e appunto "More", nell'arco di vent'anni di sperimentazioni. Qui un semplice piano in granito nel quale si incastrano 4 gambe di acciaio dal profilo doppiamente inclinato. All'estremità superiore, nel punto di contatto con il piano, la sezione della gamba diventa tronco-conica, e si offre all'incastro col piano riproponendo sostanzialmente la soluzione sperimentata con il tavolo "Eros", quella del "giunto a gravità". Ma l'inclinazione della gamba, che aumenta la stabilità del tavolo, determina un foro la cui superficie superiore, quella che si legge sul piano come una sorta di indizio costruttivo, diviene ellittica, con una forma che contribuisce a bloccare ulteriormente la gamba in quel punto, evitandone rotazioni. La soluzione originale prevedeva l'uso di piani esclusivamente in marmo. Avendo deciso anche l'impiego di piani in legno è stata adottata una soluzione tecnica di fissaggio meccanico in acciaio che meglio si adatta ai due materiali.

The final, conceptually and structurally more evolved episode in the story of the "modern" table, re-written by master designer Angelo Mangiarotti with his "Eros", "Incas", "Asolo" and, now, "More" tables throughout twenty years of experimentation. Here it is a simple granite worktop into which you fit 4 steel legs with doubly inclined profiles. At the upper end, at the point of contact with the top, the section of the leg becomes a truncated cone which fits into the top, essentially repeating the idea of the "gravity joint" tried out with the Eros table. The inclination of the leg, however, which increases the stability of the table, determines a hole whose upper surface becomes an elliptical shape that helps to further lock the leg in that point, stopping it from rotating. The original solution involved the use of marble tops only. Having decided also to use wooden tops a mechanical fastening steel solution was adopted that suits both materials.



More – rovere bruno / dark oak



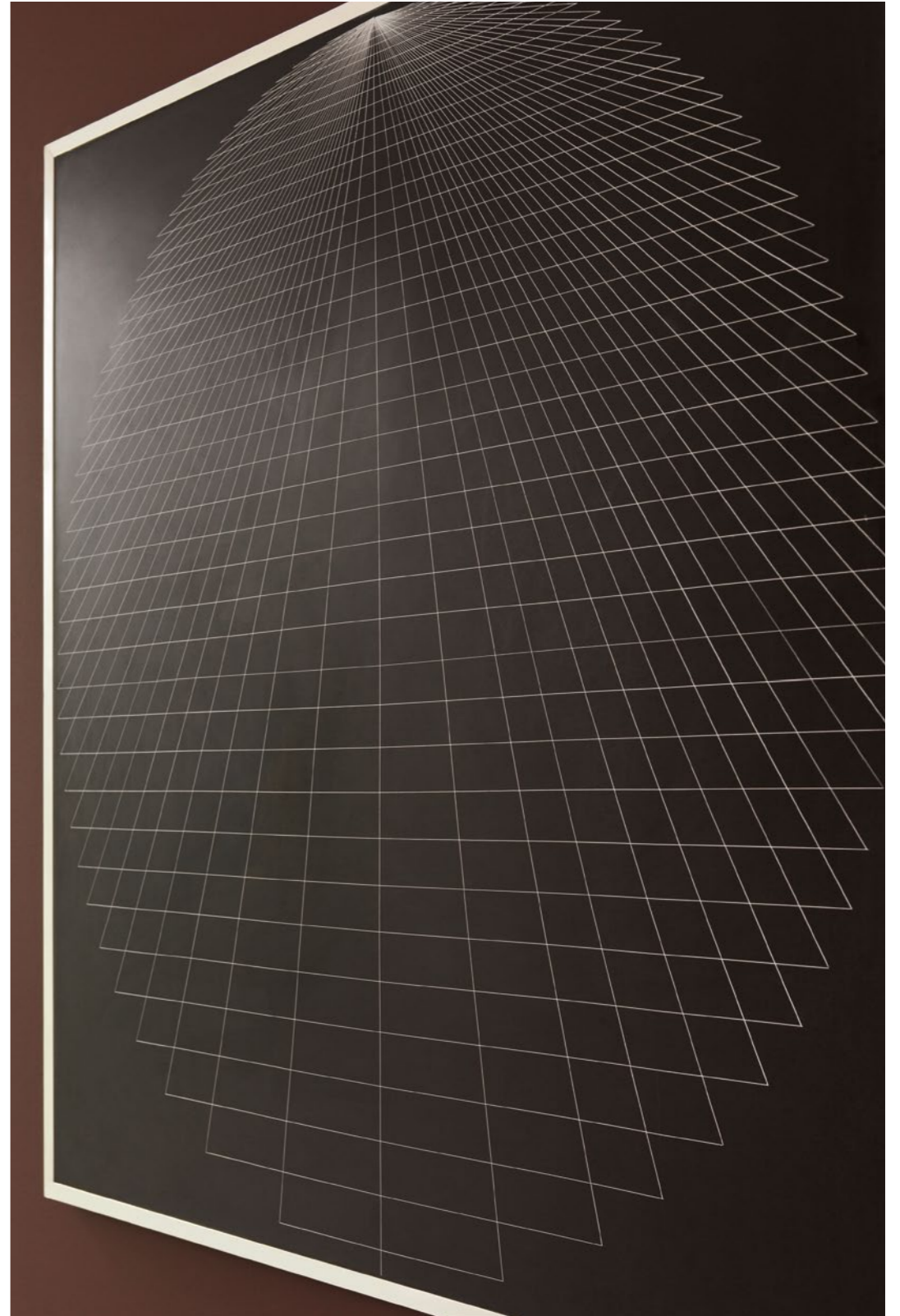


More — marmo verde Alpi / green Alps marble





More — marmo verde Alpi / green Alps marble



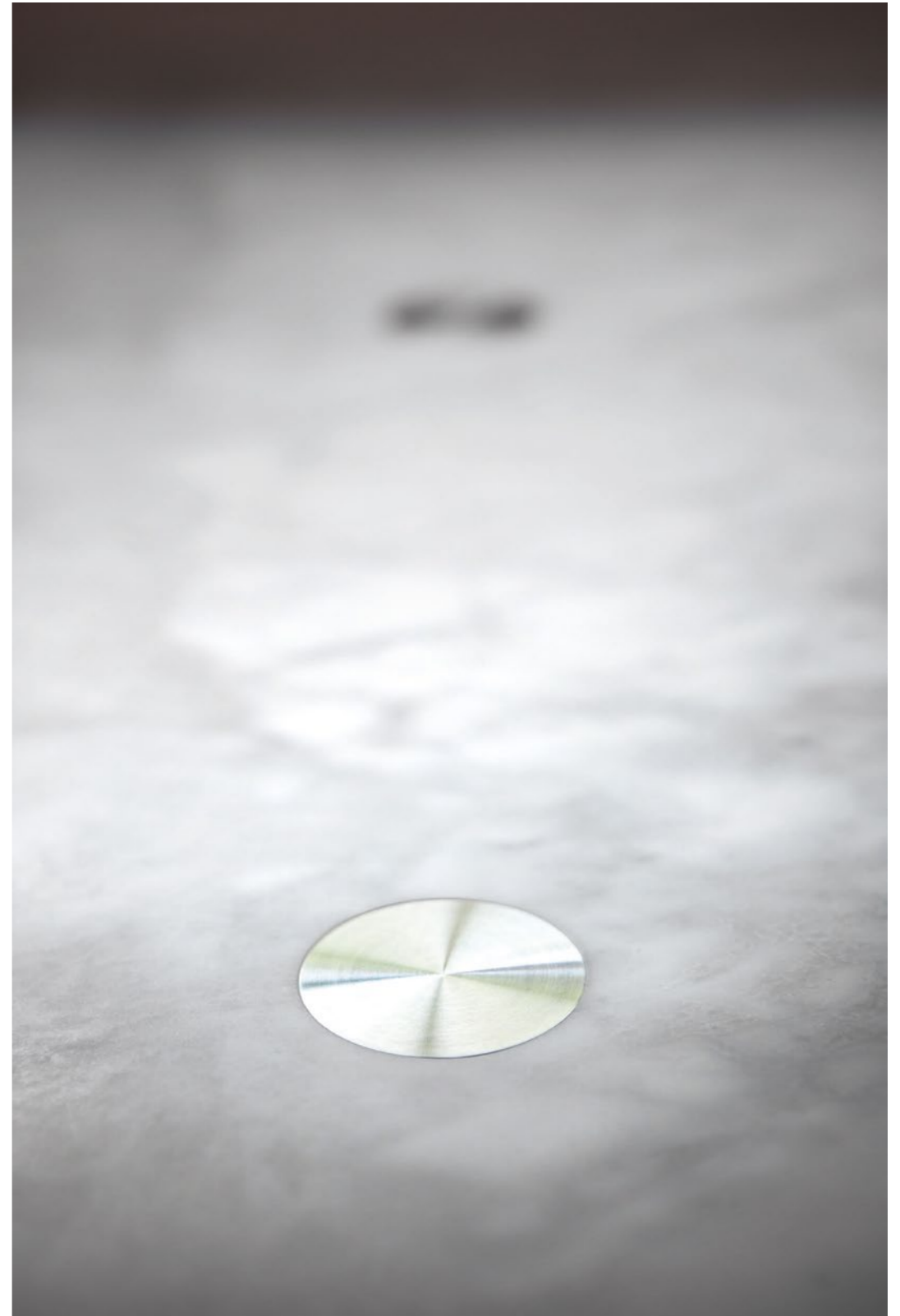
More — marmo di Carrara / Carrara marble

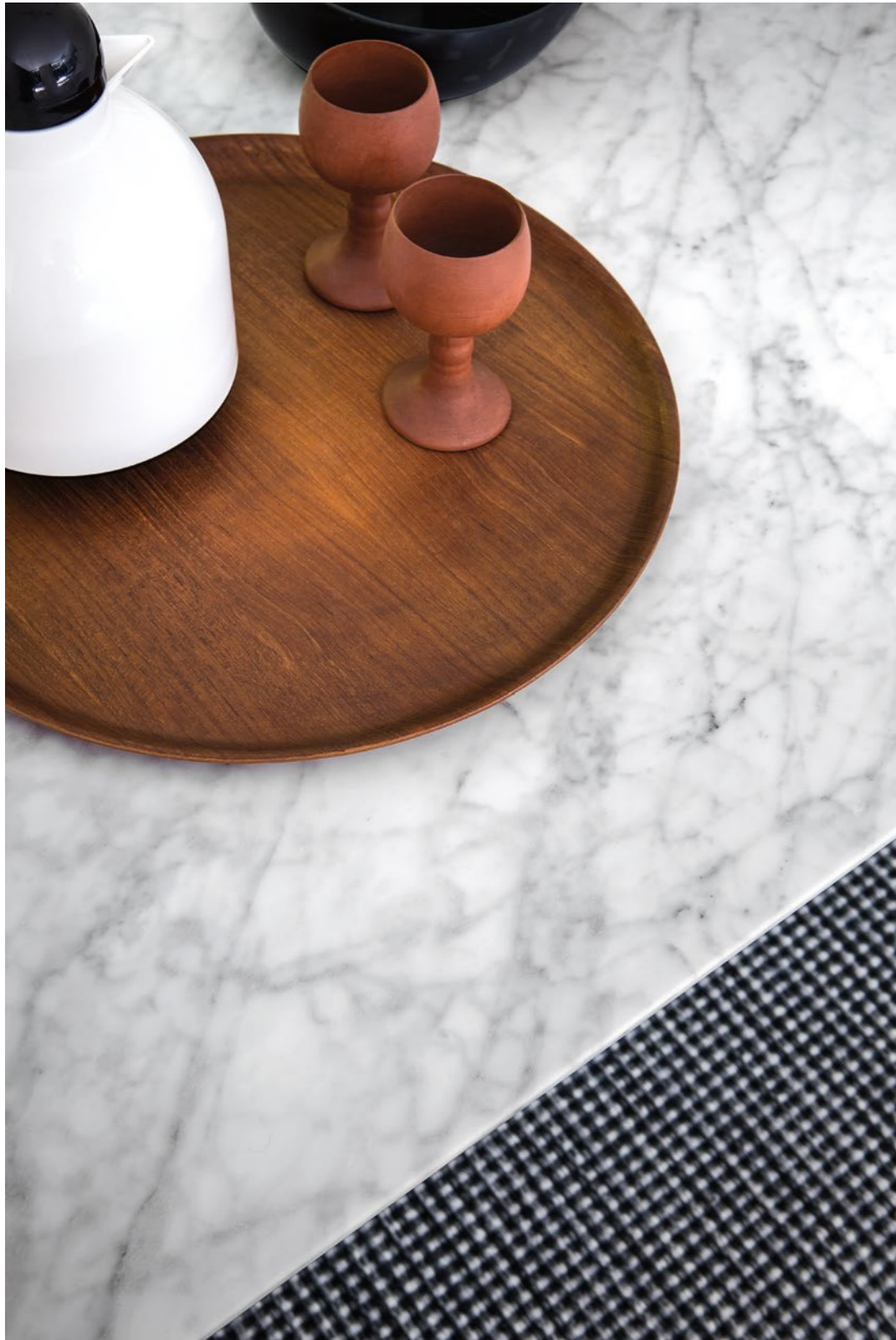




More — marmo di Carrara / Carrara marble

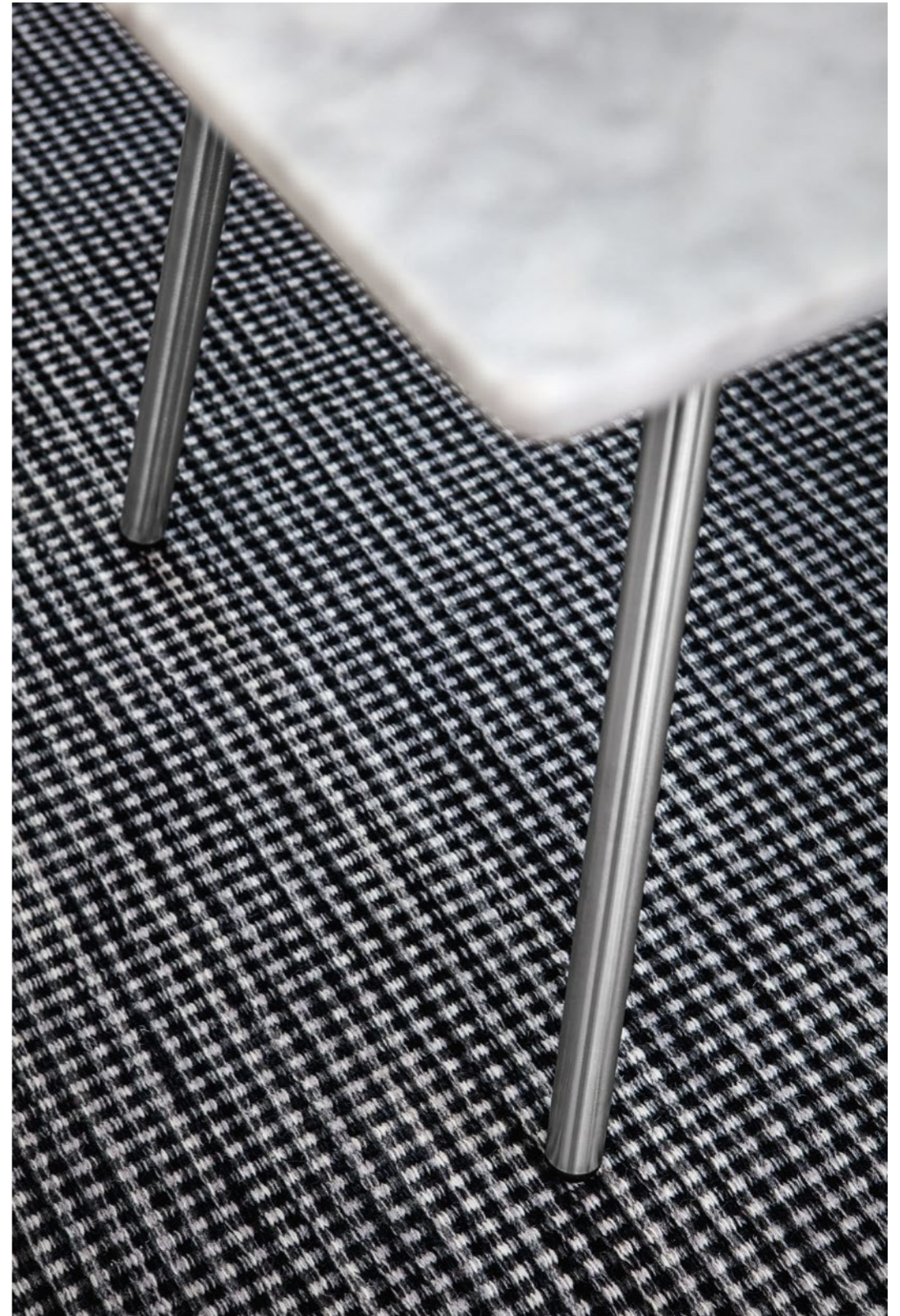
More — marmo di Carrara / Carrara marble



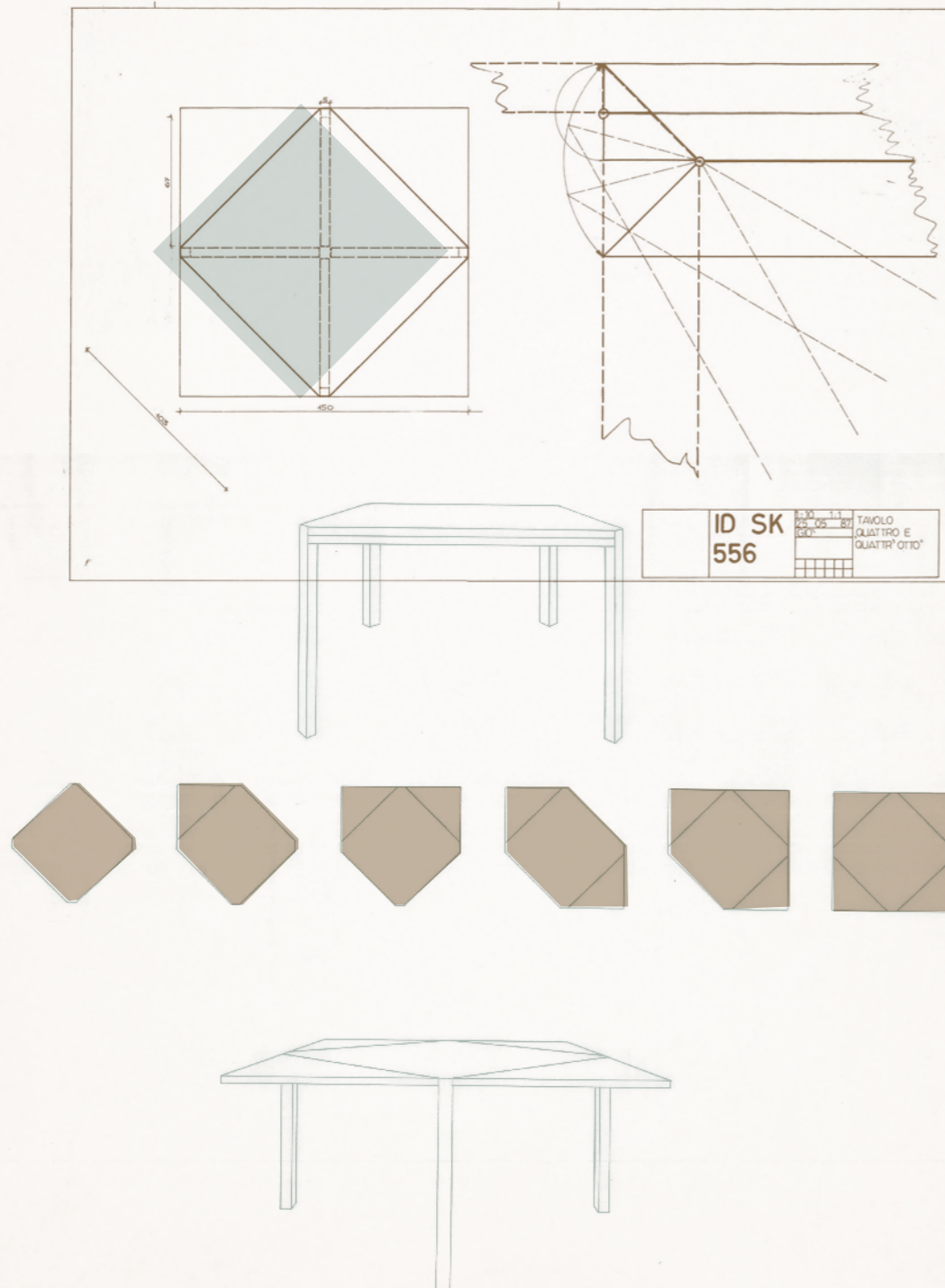


More — marmo di Carrara / Carrara marble

More — marmo di Carrara / Carrara marble



Quattrotto, 1990



Semplice quanto geniale, stupefacente quanto misurato, il tavolo Quattrotto trova nella bellezza e nella magia della geometria i suoi motivi compositivi e funzionali. Un tavolo quadrato ideale per quattro posti si trasforma e si amplia per arrivare ad accogliere otto persone. Una riflessione matematica che costruendo i triangoli di ampliamento lungo i lati del piano quadrato arriva a raddoppiare il numero dei commensali semplicemente aumentando di un terzo la dimensione del tavolo. Le gambe, che nella versione chiusa risultano posizionate alle estremità del piano, nella soluzione aperta si trovano nelle mezzerie, scandendo con la loro presenza gli otto posti-tavola. Il raffinato dettaglio costruttivo dell'elemento che blocca i piani tra loro, visibile lungo il perimetro nella soluzione chiusa, svela come un indizio il principio di funzionamento di questa silenziosa meraviglia.

As simple as it is brilliant and as startling as it is carefully gauged, the compositional and functional justifications for the Quattrotto table lie in the beauty and magic of geometry. A square-shaped table ideal for seating four transforms and extends to actually accommodate eight people. Mathematical thinking which by constructing triangles (as extensions) along the sides of the square-shaped top actually doubles the number of people who can sit around it simply by increasing the size of the table by a third. The legs, which in the closed version are placed at the ends of the table top, are actually placed in the middle sections in the open design, thereby providing room for eight at the table. This elegant construction feature locking together the different tops, visible along the edge in the closed design, provides a clue to how this silent marvel works.



Quattrotto — rovere bruno / brown oak





Quattrotto — rovere bruno / brown oak

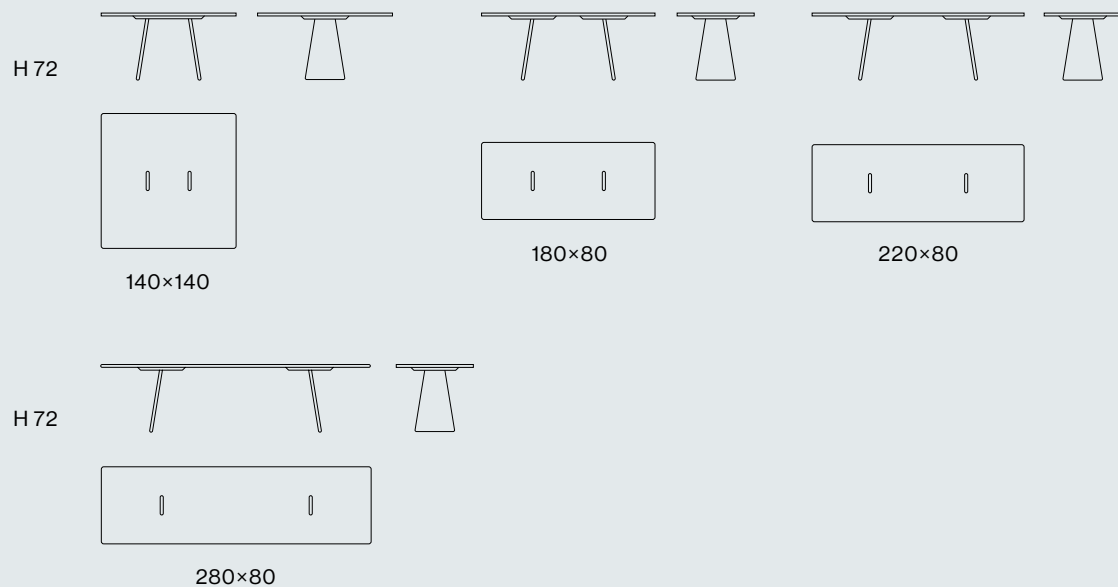


ASOLO

1981

Tavoli in diverse dimensioni realizzati in marmo bianco di Carrara, marmo nero Marquinia, marmo grigio Carnico, marmo verde Alpi e marmo Emperador dark, con due supporti trapezoidali inclinati. Sono possibili anche tavoli con finiture e misure speciali.

Tables in various sizes in white Carrara marble, black Marquinia marble, grey Carnico marble, green Alpi marble and Emperador dark marble, with two sloping trapezoidal legs. Tables with special sizes and finishes are also available.

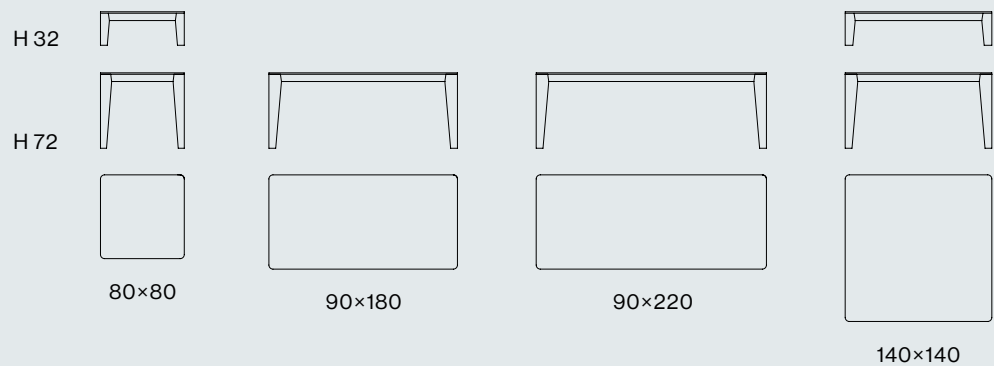


COMPENSATO

1953/55

Tavoli realizzati in multistrato di betulla con finitura rovere naturale, bruno o scuro disponibili in diverse forme ed altezze. Sono possibili anche tavoli con finiture e misure speciali.

Birch plywood tables available in natural, brown or dark oak finish and in various shapes and heights. Tables with special sizes and finishes are also available.



The perfect place

Le fotografie presenti in queste pagine sono state realizzate per il progetto “Abitare Gonzaga 2016” presso il Palazzo Ducale di Mantova. Immaneabile, Agapecasa, protagonista del design d'autore con il suo modo inconfondibile di disegnare (oltre) il tempo.

The photographs on these pages were taken for the Abitare Gonzaga 2016 exhibition at the Ducal Palace of Mantua. Unfailing, Agapecasa, a protagonist of auteur design by virtue of its unmistakable way of designing (beyond) our time.

Photography: Leo Torri

Styling: Studioepe

Cover: Matteo Lavazza Seranto

Curator of the exhibition: Giampaolo Benedini













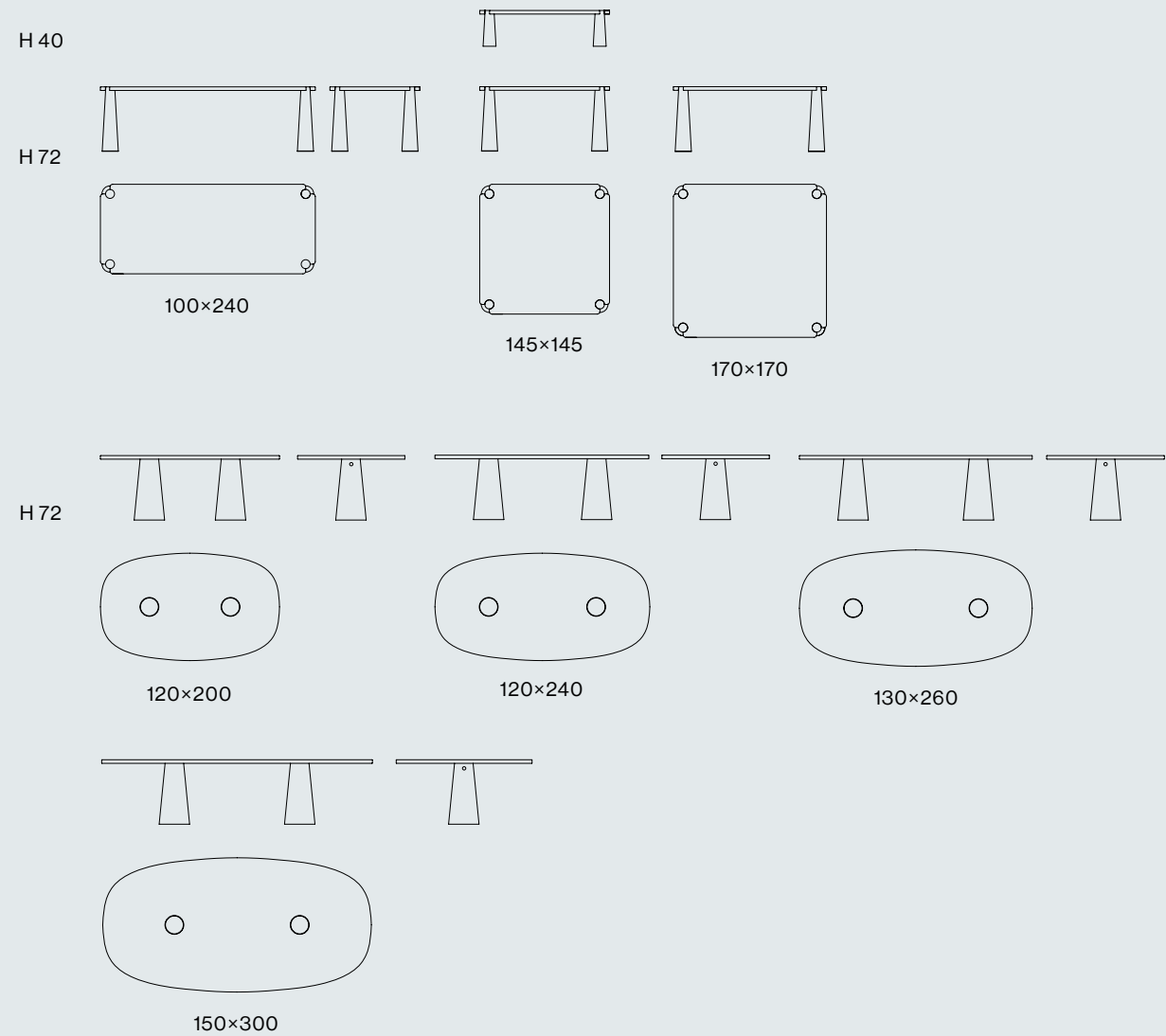


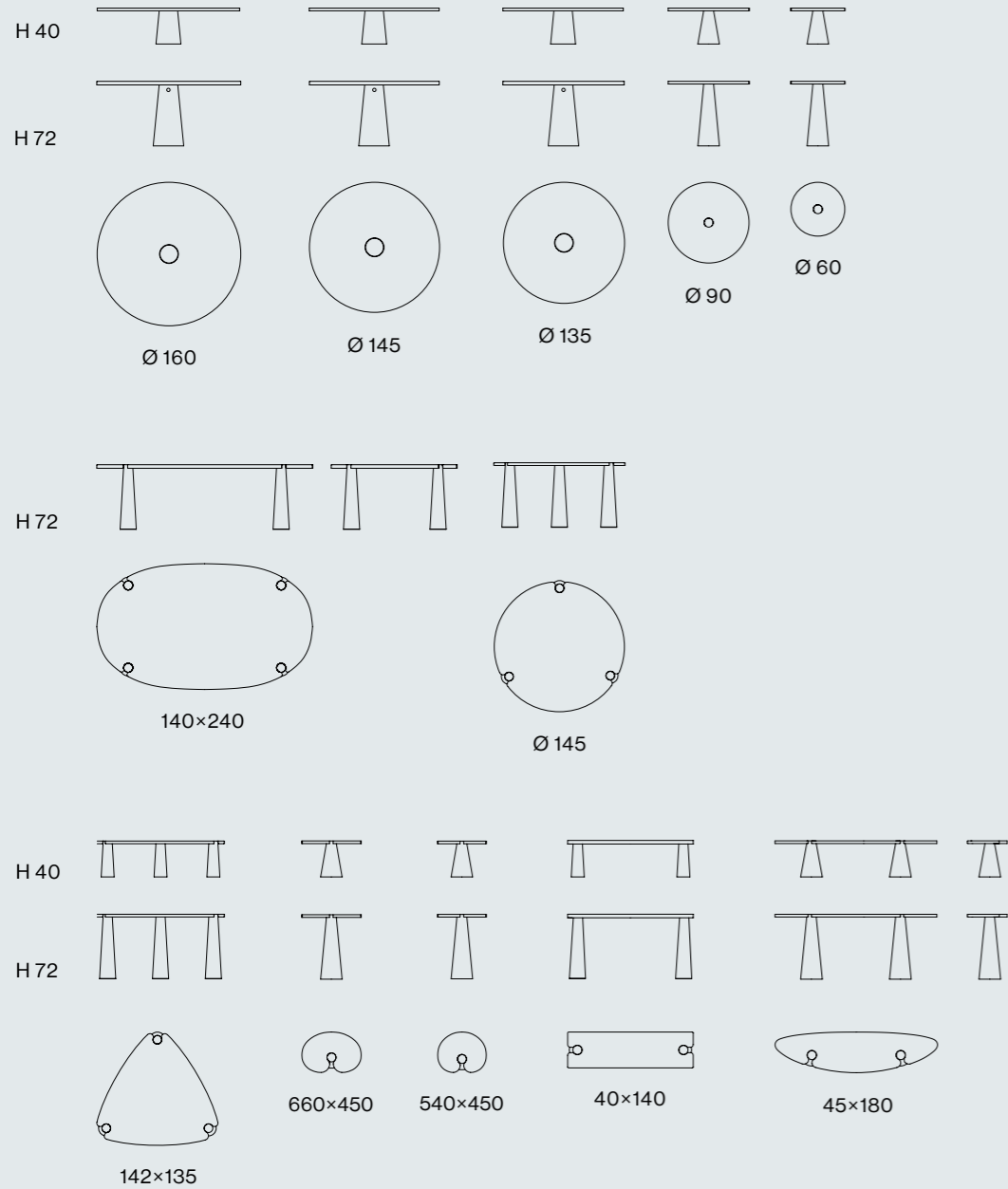
EROS

1971

Tavoli in diverse configurazioni ed altezze realizzati in marmo bianco di Carrara, marmo grigio Carnico, marmo nero Marquinia, marmo verde Alpi o marmo Emperador dark. Con uno o più supporti tronco conici incastrati nel piano a seconda della forma: quadrata, rettangolare, ovale, tonda o triangolare. Sono possibili anche tavoli con finiture e misure speciali.

Tables of various configurations and heights in white Carrara, black Marquinia marble, grey Carnico marble, green Alpi marble and Emperador dark marble. With one or more conical supports slotted into the top according to the shape: square, rectangle, oval, round or triangular. Tables with special sizes and finishes are also available.





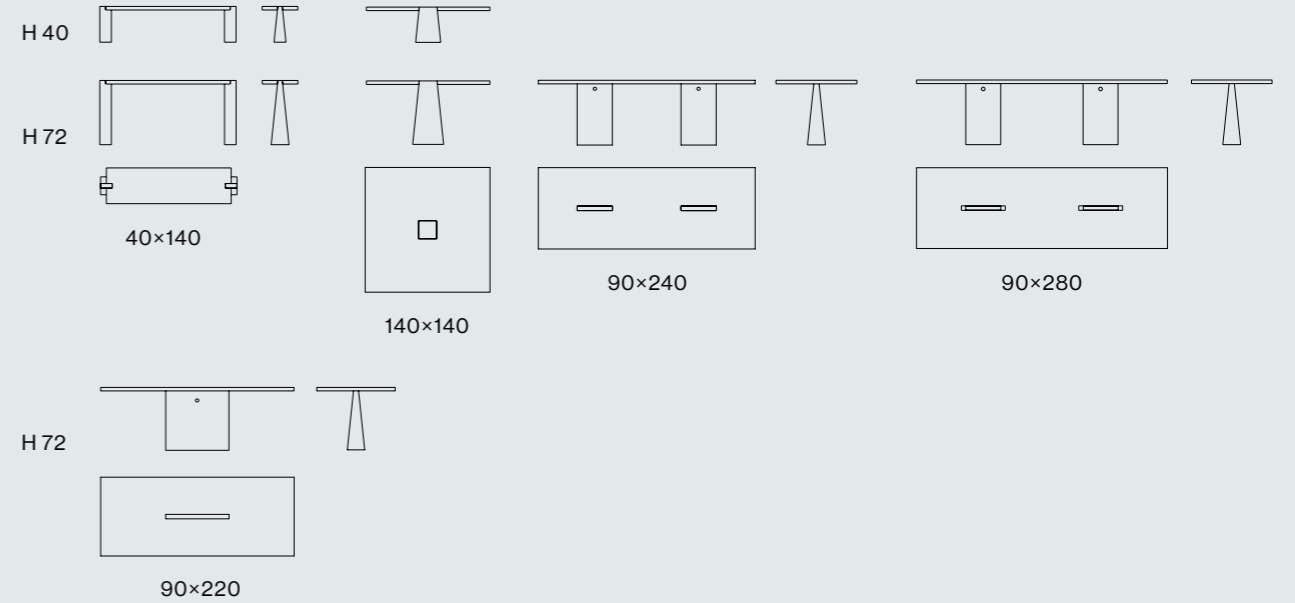
INCAS

1978

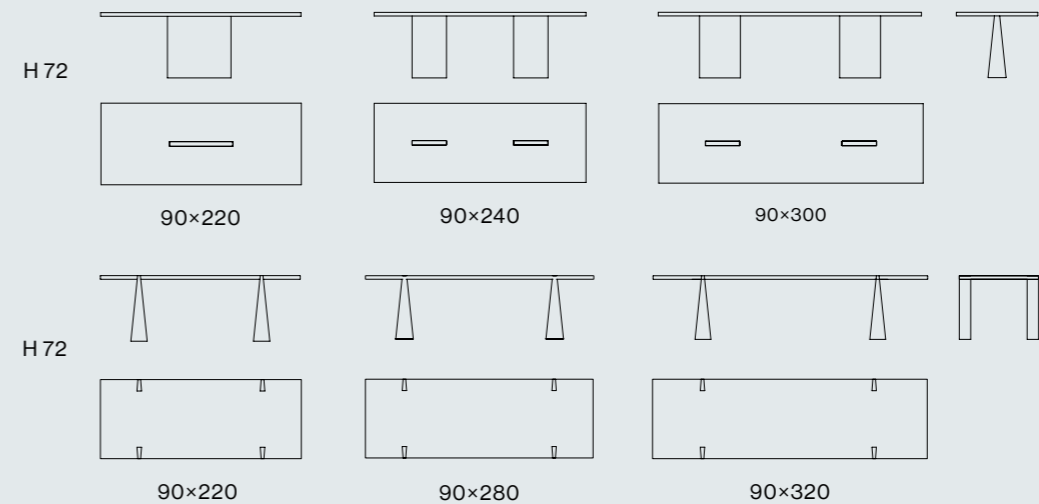
Consolle e tavoli in diverse finiture, configurazioni ed altezze realizzati in Pietra Serena, marmo bianco di Carrara, marmo nero Marquinia o in massello di rovere naturale, bruno o scuro. I supporti, con forma squadrata, si incastrano nel piano. I tavoli in pietra Serena possono essere utilizzati anche all'esterno. I tavoli in rovere sono disponibili anche con lunghezza a richiesta.

Consoles and tables available in different finishes, shapes and heights: Serena stone, white Carrara marble, black Marquinia marble or natural, brown, dark solid oak. The square shaped supports are designed to be inserted into the table top. Tables made from Serena stone are also suitable for outdoor use. The length of the tables in oak can be customised to clients' specifications on request.

Pietra / Stone



Legno / Wood

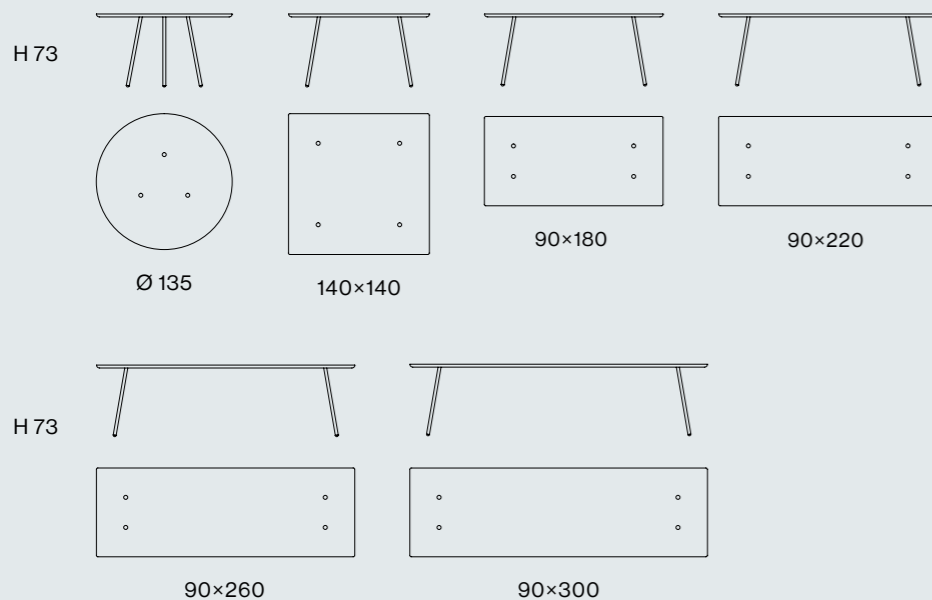


MORE

1989

Tavoli in diverse forme disponibili in marmo bianco di Carrara, marmo grigio Carnico, marmo nero Marquinia, marmo verde Alpi, marmo Emperador dark oppure in multistrati con finitura rovere naturale o bruno scuro. Le gambe, in acciaio inox, sono possibili con finitura spazzolata o brunito spazzolata. Sono possibili anche tavoli con finiture e misure speciali.

Tables available in different shapes with tops in white Carrara marble, black Marquinia marble, green Alpi marble, Emperador dark marble or from plywood available in natural, brown or dark oak. Legs in brushed stainless steel or brushed burnished finish. Tables with special sizes and finishes are also available.

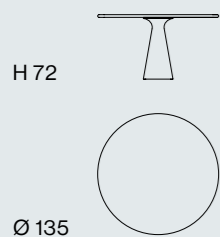


M

1969

Tavolo tondo realizzato in marmo bianco di Carrara, marmo grigio Carnico, marmo nero Marquinia, marmo verde Alpi o marmo Emperador dark con supporto centrale tornito. Sono possibili anche tavoli con finiture speciali.

Circular table made from white Carrara marble, grey Carnic marble, black Marquinia marble, green Alpi marble or Emperador dark marble with a turned central base. Tables with special sizes and finishes are also available.

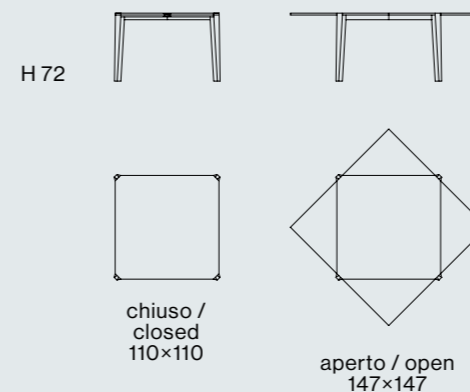


QUATTROTTO

1990

Tavolo quadrato apribile realizzato in multistrati con finitura rovere naturale, bruno o scuro con gambe in rovere massello. Il tavolo aperto aumenta di 1/3 la lunghezza del lato raddoppiando i posti a sedere portandoli da 4 a 8.

Square table made from plywood available in natural, brown or dark oak finish, with solid oak legs. The open table increases the side length by a third, doubling the seating capacity from 4 to 8 places.

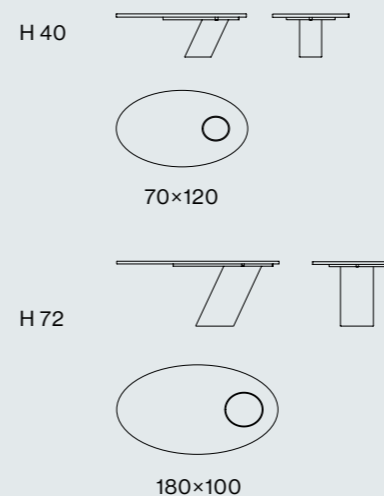


ECCENTRICO

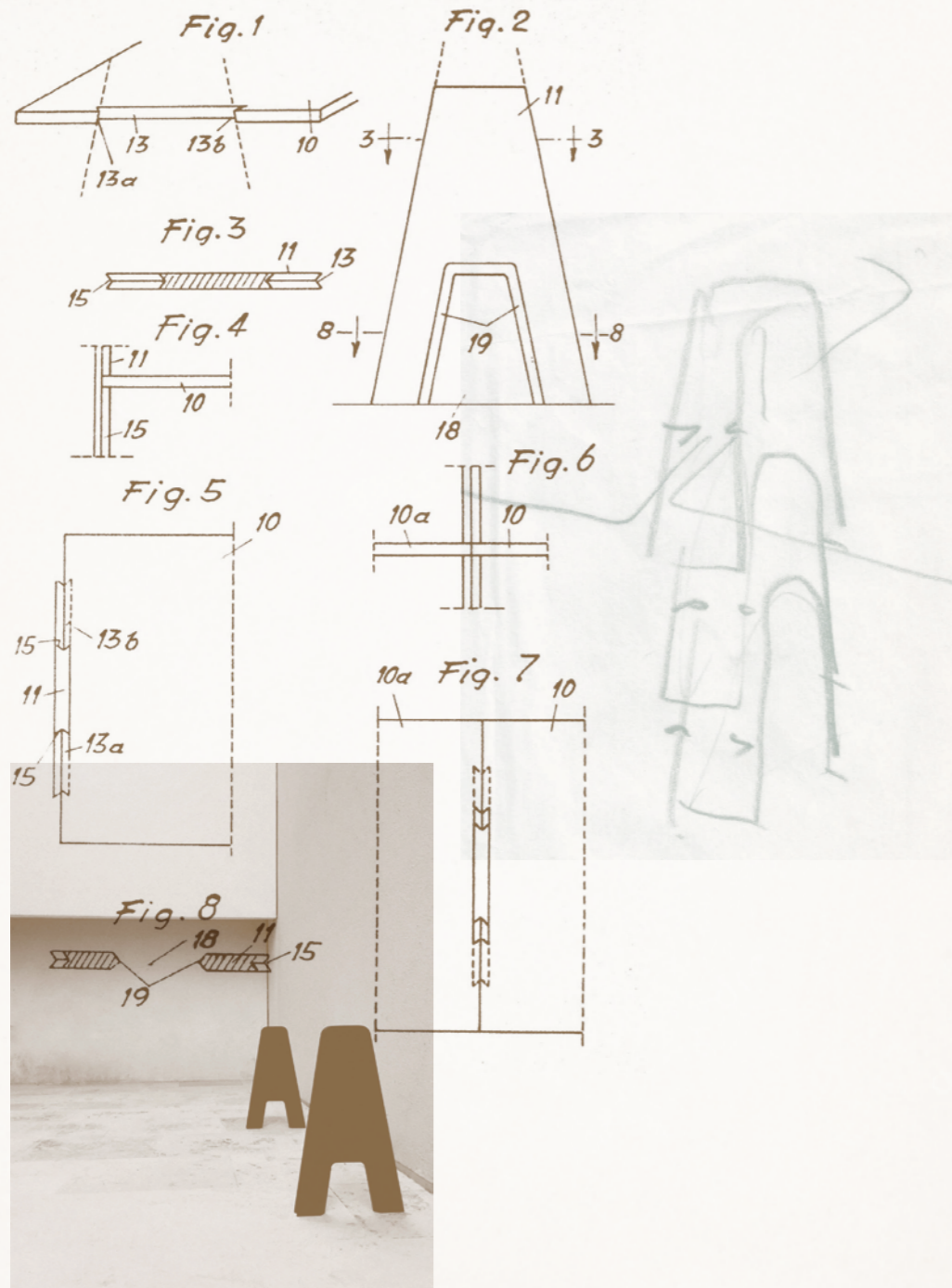
1979

Tavoli ellittici caratterizzati dal piano incastrato nel supporto "eccentrico" inclinato. Realizzati in marmo bianco di Carrara, marmo grigio Carnico, marmo nero Marquinia, marmo verde Alpi o marmo Emperador dark.

Elliptical tables featuring a surface slotted into the "eccentric" sloping base. In white Carrara marble, grey Carnic marble, black Marquinia marble, green Alpi marble or Emperador dark marble.



Librerie *Bookshelves*
Cavalletto p. 112,
Loico p. 132.



Un sistema per l'arredamento interamente realizzato in legno, immaginato e brevettato ormai più di cinquant'anni fa, e che ancora non ha smesso di stupire per la versatilità e la funzionalità che regala. Il modulo caratteristico è un elemento a cavalletto dalla particolare forma a V rovesciata, proprio per questo sovrapponibile mediante un semplice giunto a gravità, e che attraverso una particolare sezione perimetrale può accogliere, bloccandoli e trattenendoli a sé attraverso un vero e proprio incastro a "coda di rondine", piani per librerie su cui possono poggiare contenitori chiusi. Molto amato ai tempi del suo debutto, pubblicato dalle principali riviste internazionali dell'epoca, presente in molti arredamenti d'autore di quegli anni, il sistema "Cavalletto" torna oggi a nuova vita, evidentemente evergreen nell'anima.

A furnishing system made entirely of wood, designed and patented over fifty years ago now, but which still startles us for its versatility and functionality. Its distinctive feature is a trestle in the shape of an upturned "V", which means it is superimposable by means of a simple gravity joint, and whose special perimeter section can accommodate bookshelves on which closed containers can be placed, locking and holding the shelves in position by means of an authentic "dovetail" joint. Very popular when it first came out and widely published in leading international magazines at the time, the "Cavalletto" system, which appeared in lots of designer furnishing in those days, has now been restored to life, evergreen right down to its very core.





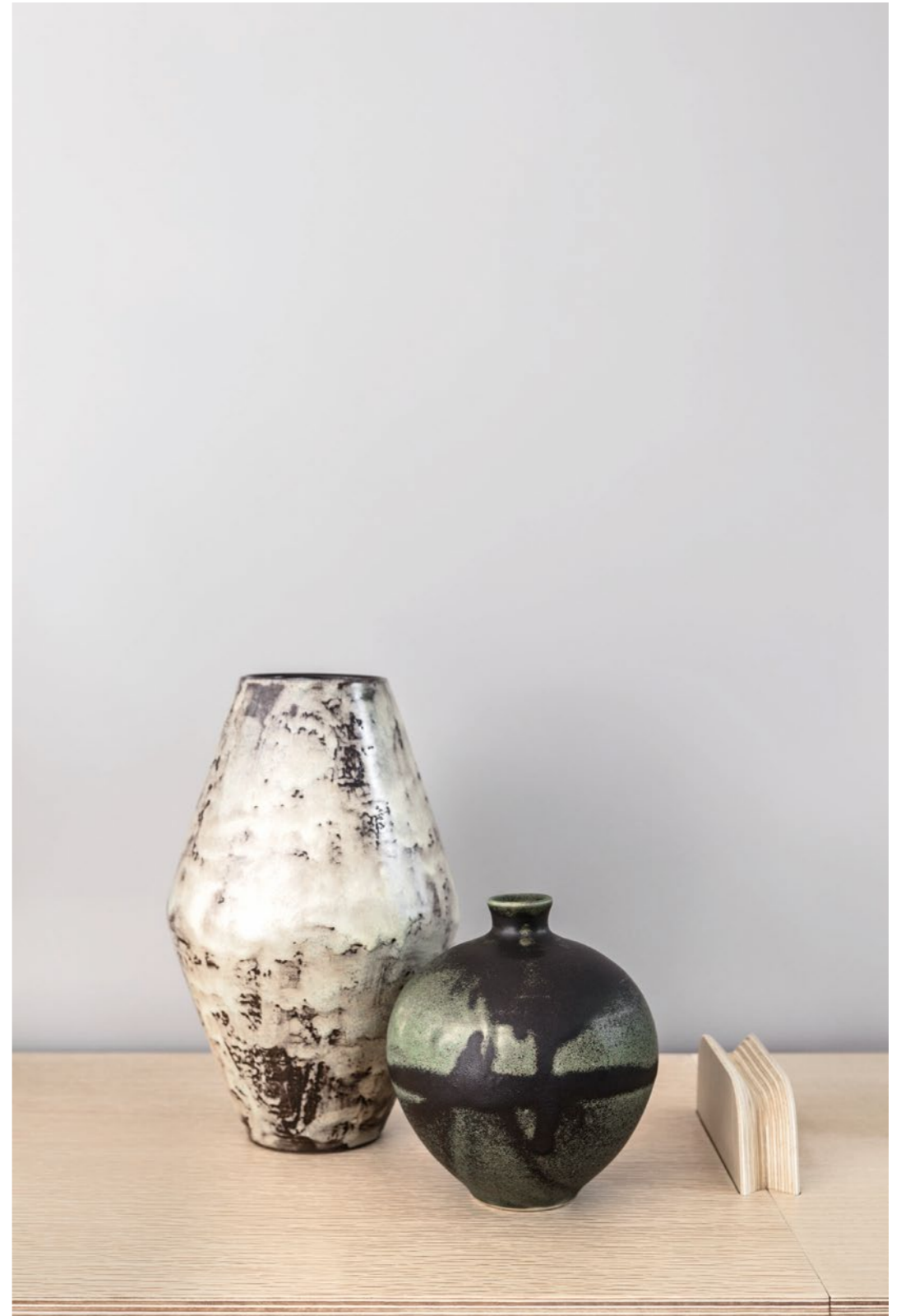
Cavalletto — rovere naturale / natural oak

Cavalletto — rovere naturale / natural oak





Cavalletto – rovere naturale / natural oak



Librerie Bookshelves



Cavalletto – rovere naturale / natural oak



Cavalletto — rovere naturale / natural oak

Cavalletto — rovere naturale / natural oak





Cavalletto – rovere bruno / brown oak



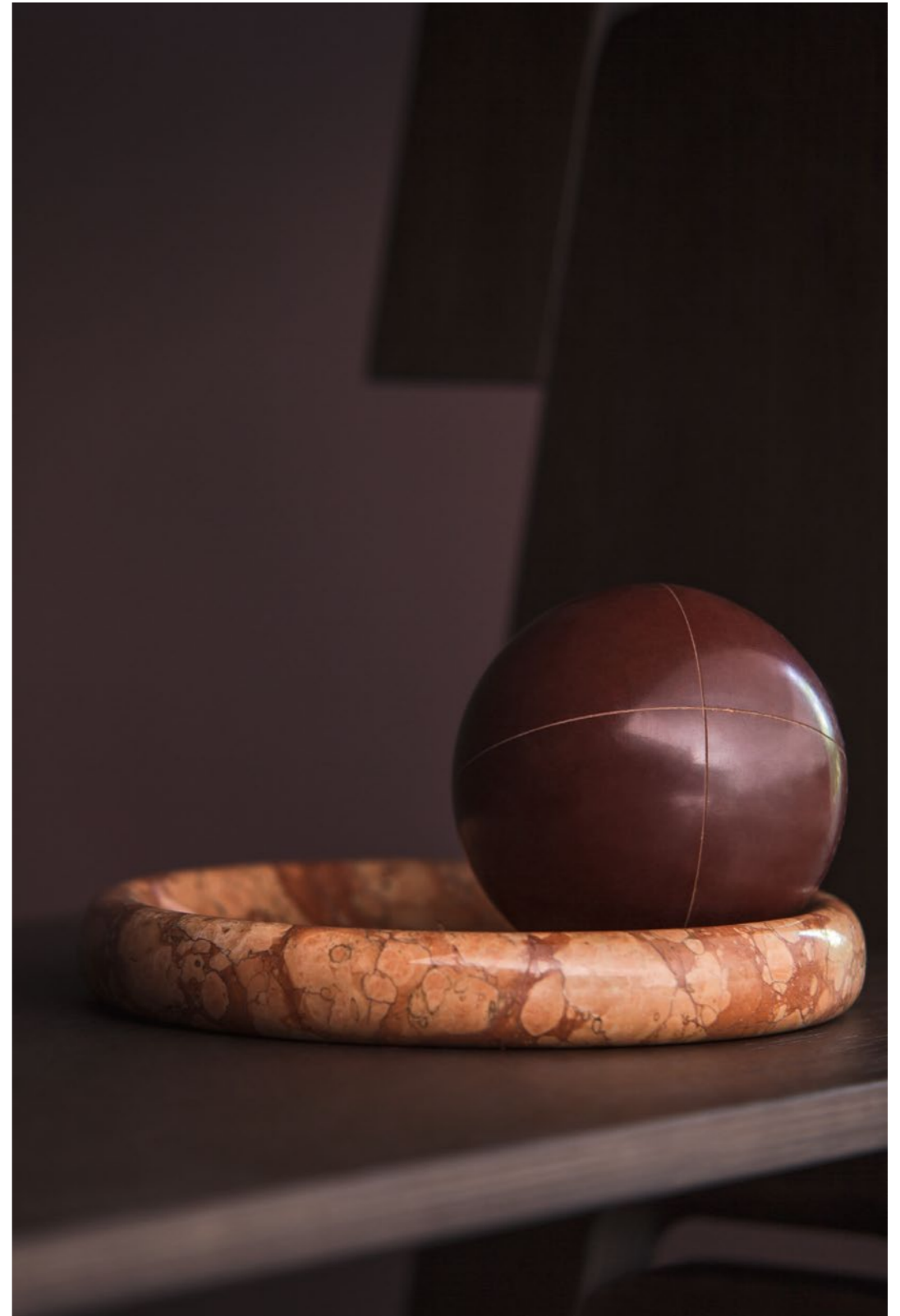
Cavalletto — rovere bruno / brown oak

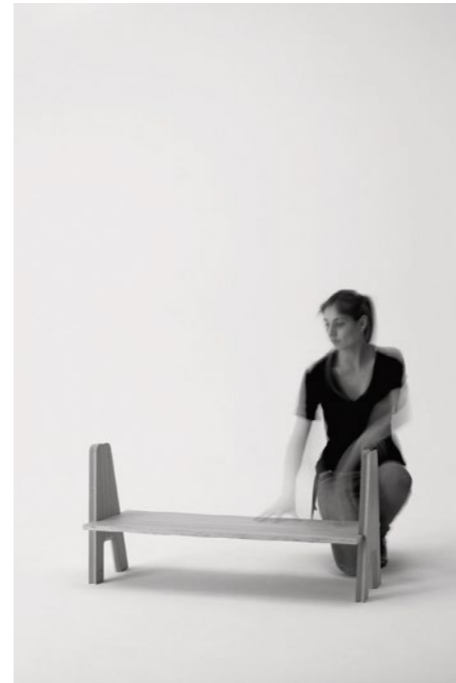




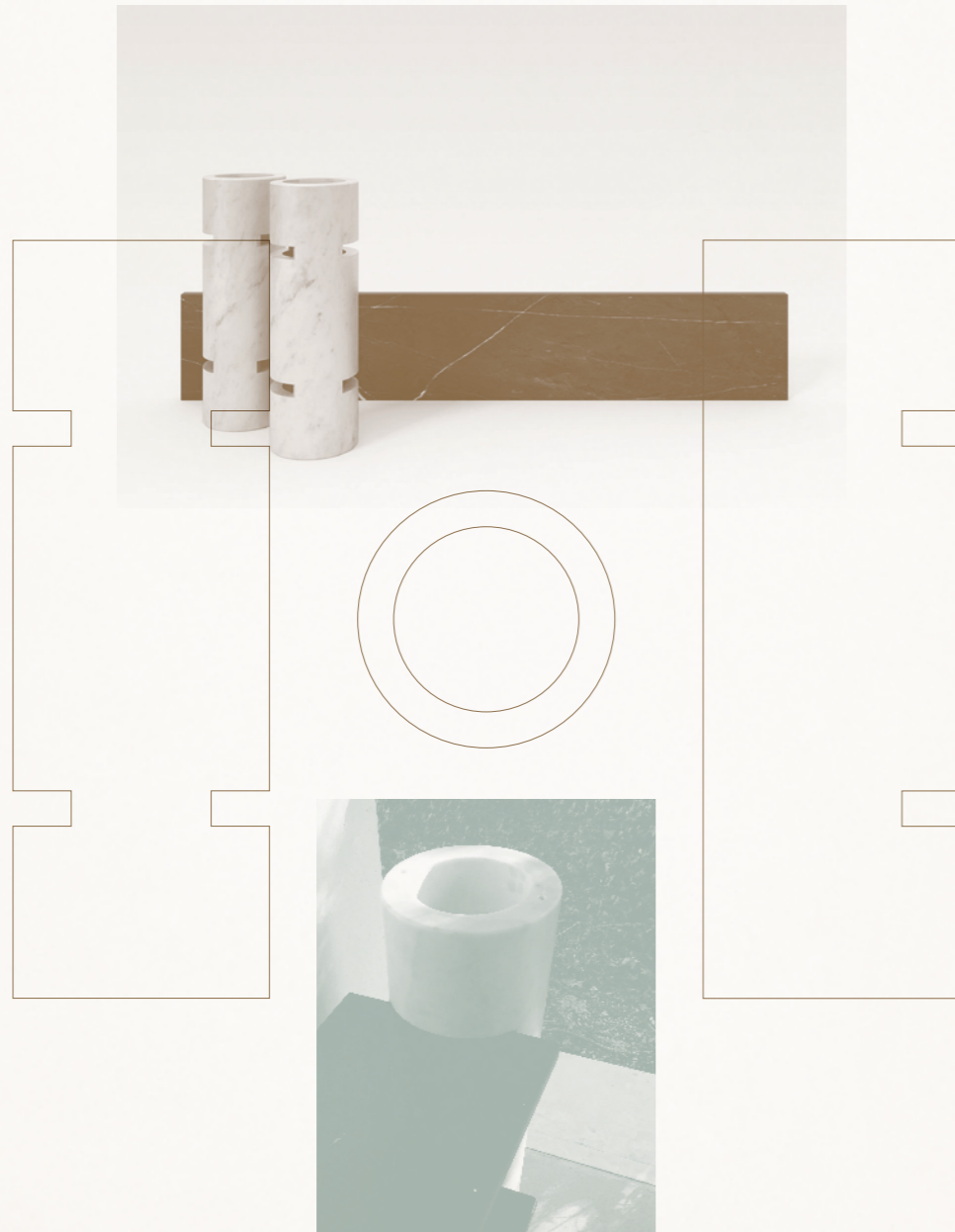
Cavalletto — rovere bruno / brown oak

Cavalletto — rovere bruno / brown oak





Loico, 1987



Angelo Mangiarotti progetta incrociando la conoscenza delle qualità dei materiali con le tecnologie per piegarle al suo scopo e, viceversa, far emergere dalla tecnologia la forma più conveniente. I vincoli tra le parti, mutuati dalle esperienze nella prefabbricazione e nell'architettura, completano la definizione del progetto. Nasce così Loico, un programma formato da elementi portanti cilindrici e sovrapponibili e da ripiani che si fissano negli appositi incastri per realizzare librerie con misure modulari sia in altezza che in larghezza.

Angelo Mangiarotti designs cross the knowledge of quality of materials and bending technologies for bringing out the most convenient form. The links between the parts, borrowed from experience in prefabrication and architecture, complete the definition of the project. So Loico is created, a programme by cylindrical elements and shelves which fix in their slots and build custom-made libraries with modular dimensions in both height and width.



Loico – marmo di Carrara e marmo nero Marquina / Carrara and Marquina marble





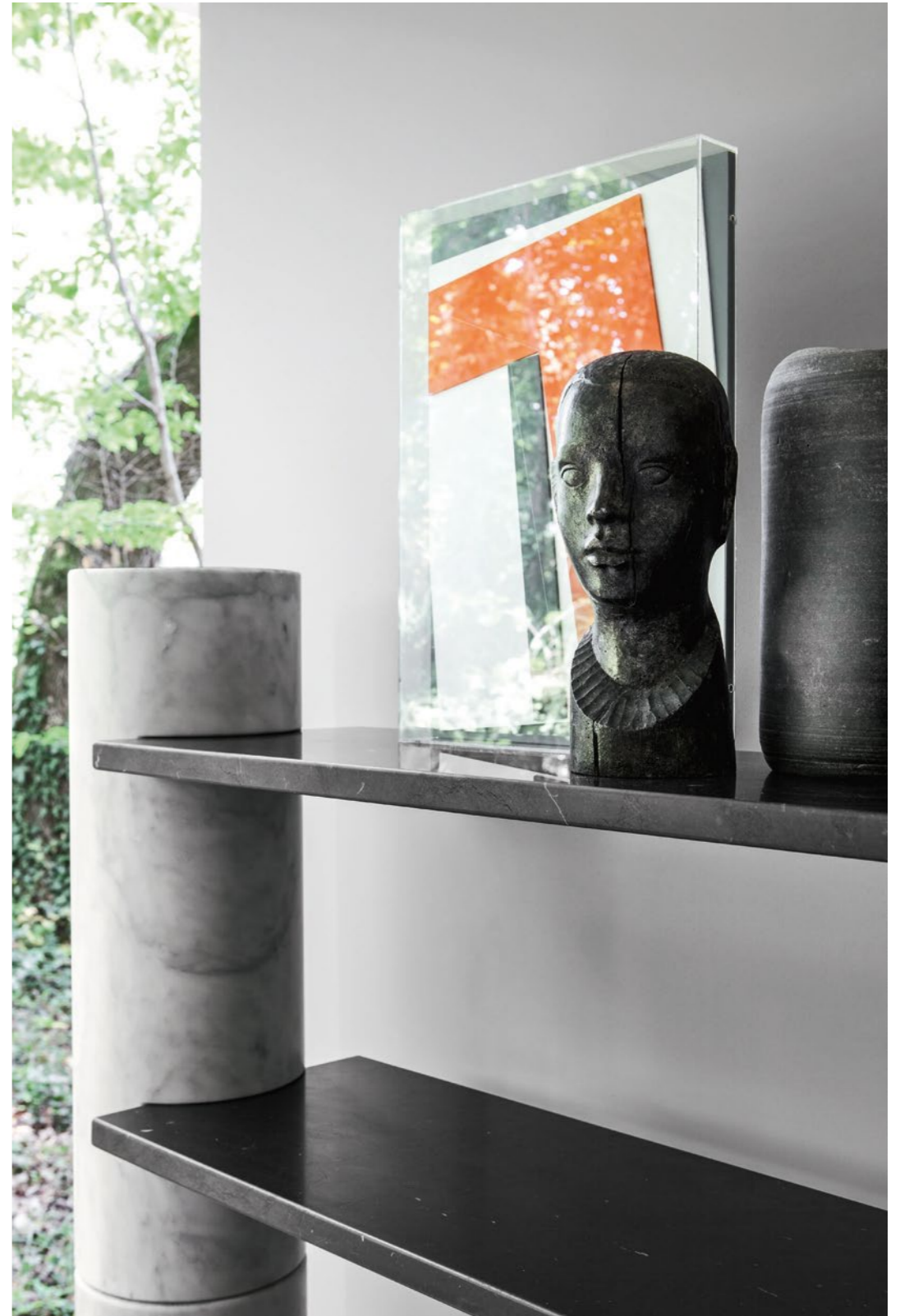
Loico — marmo di Carrara e marmo nero Marquinia / Carrara and Marquinia marble

Loico — marmo di Carrara e marmo nero Marquinia / Carrara and Marquinia marble





Loico – marmo di Carrara e marmo nero Marquinia / Carrara and Marquinia marble

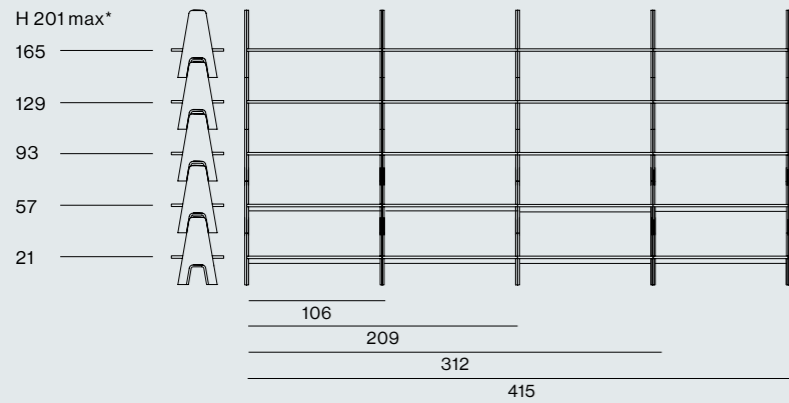
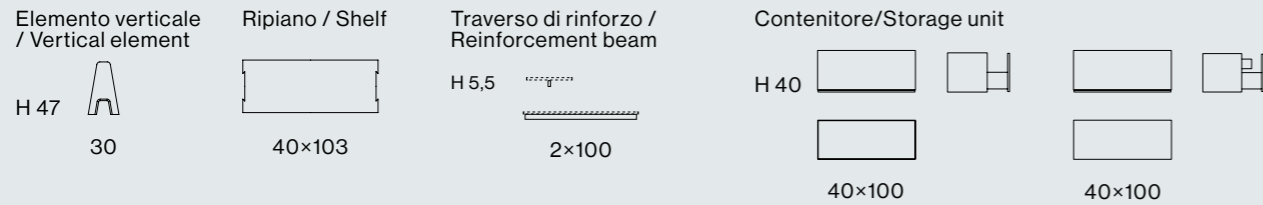


CAVALLETTO

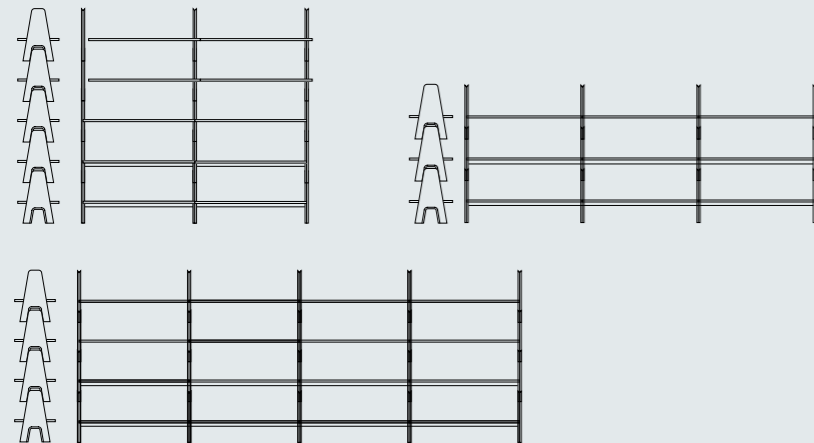
1953/55

Programma componibile costituito da elementi verticali impilabili e ripiani; realizzato in multistrati di pioppo con finitura rovere naturale, bruno o scuro e accessoriabile con contenitori. I contenitori, con cassa e frontale in MDF laccati in bianco o grigio, sono disponibili attrezzati con cassettoni o con cassettoni e cassetto interno, entrambi con guide ad estrazione totale e apertura push-pull.

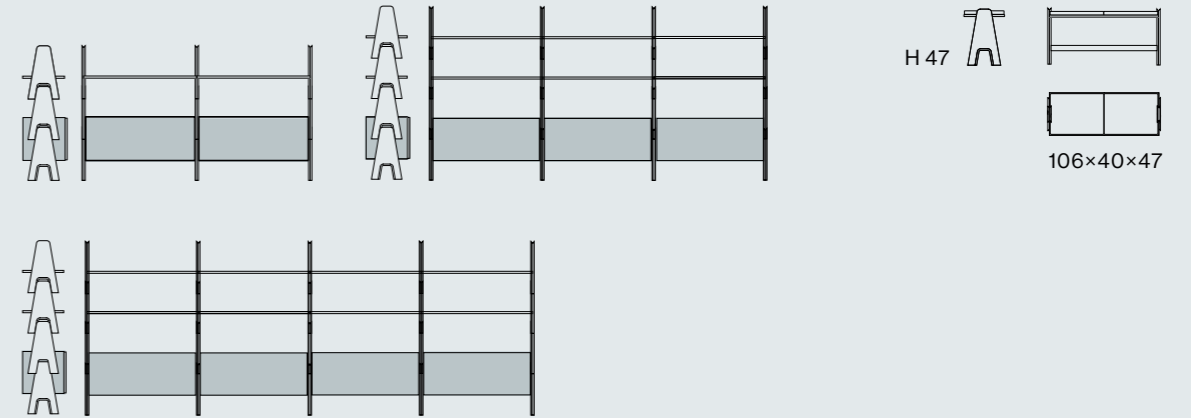
Modular system of stackable vertical elements and shelves made from poplar plywood in natural finish or in the oak finishes natural, brown or dark, with optional storage units. The structure and front panels of the storage units are made from MDF and are available painted white or grey. They can be fitted with a single drawer, or a drawer with internal drawer, both with fully extendable runners and push-pull opening mechanism.



Composizioni a giorno / Living room composition



Composizioni a giorno con contenitori / Living room composition with storage units

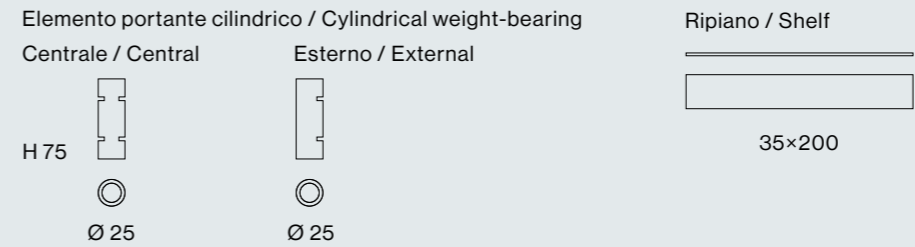


LOICO

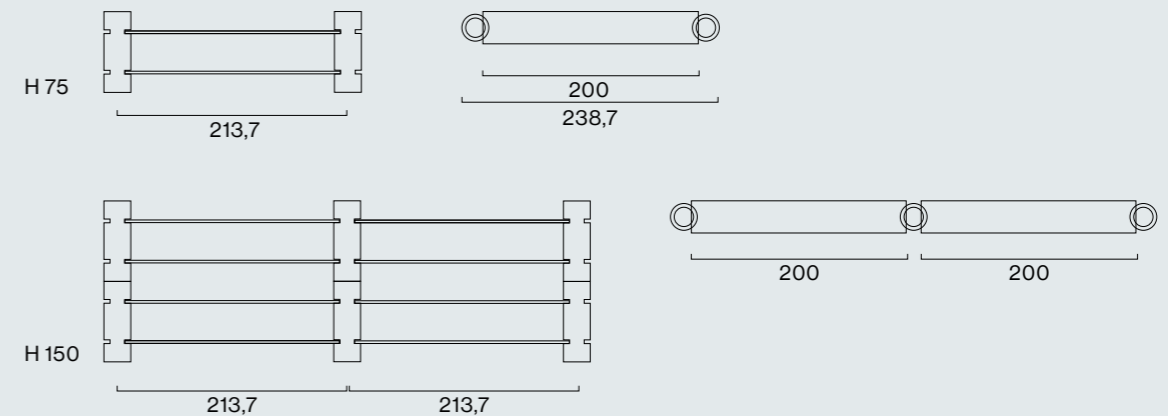
1987

Programma formato da elementi portanti cilindrici e sovrapponibili e da ripiani che si fissano negli appositi incastri per realizzare librerie con misure modulari sia in altezza che in larghezza. Realizzato in marmo bianco di Carrara, marmo grigio Carnico, marmo nero Marquinia, marmo verde Alpi o marmo Emperador dark.

A scheme consisting of cylindrical, stackable weight-bearing elements and shelves which can be slotted in to create modular bookcases in adjustable height and length. In white Carrara marble, black Marquinia marble, grey Carnico marble, green Alpi marble and Emperador dark marble.



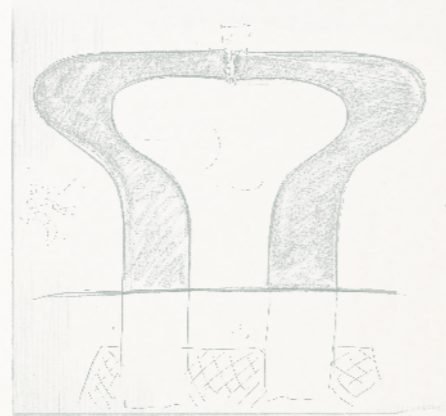
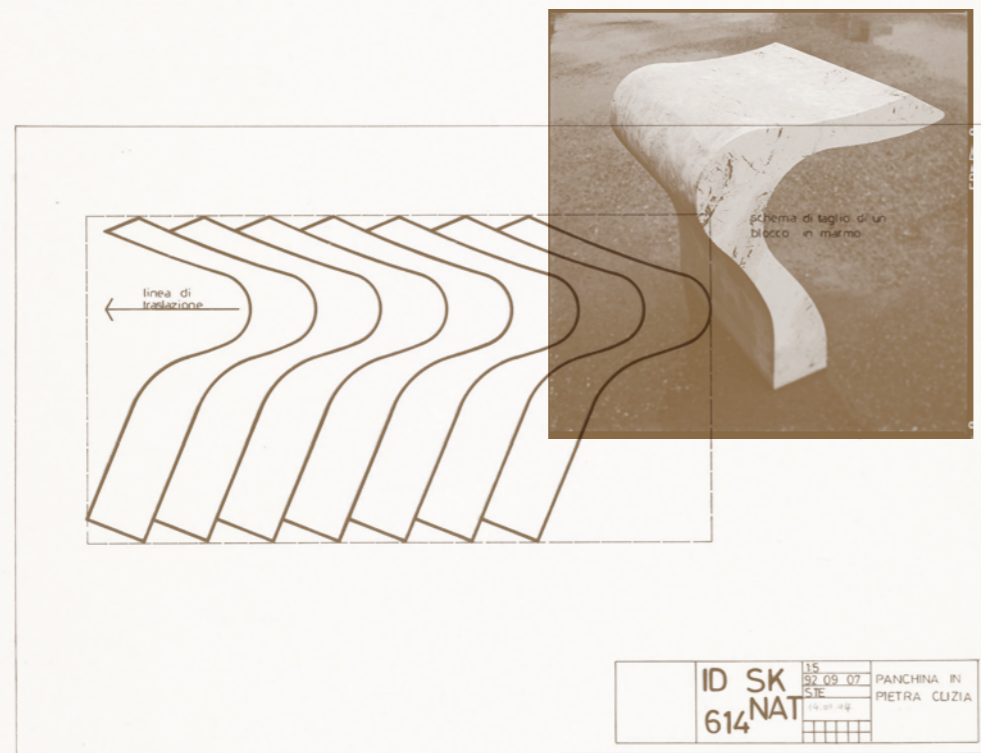
Modulo / Module



Sedie Chairs

Clizia p. 144, Club 44
p. 150, Tre 3 p. 158.

Clizia, 1990



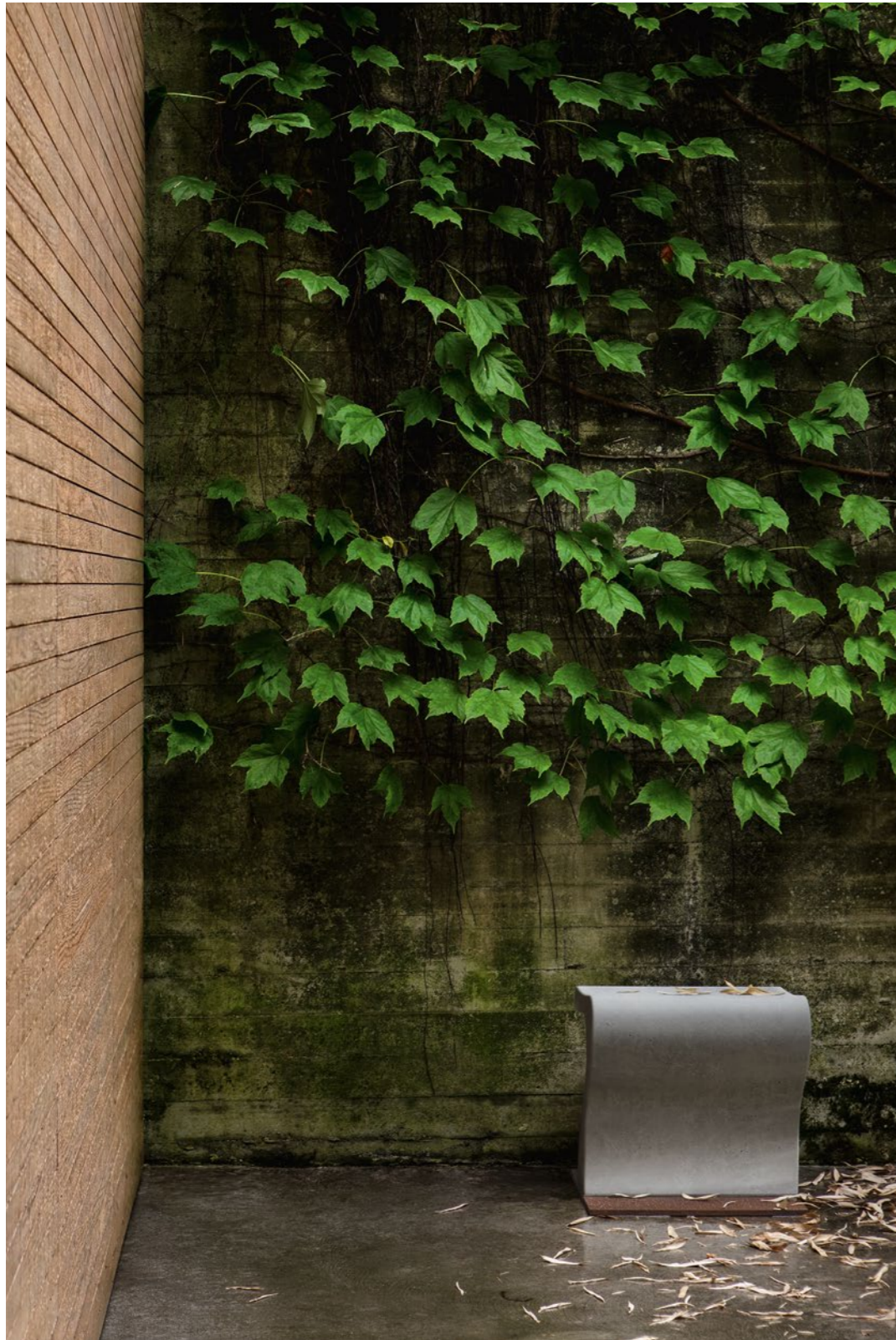
Una seduta caratterizzata da un piano a sbalzo sorretto da un sostegno centrale, una scultura per accomodarsi, di evidenti valori plastici, sinuosa e filante, apparentemente in contrasto con la durezza e la staticità del materiale lapideo da cui è ottenuta. Un segno accuratamente calibrato, che rimanda per complessità ad alcuni studi di Escher, fa coincidere il profilo superiore della seduta con quello inferiore, cosicché i corpi monolitici delle "Clizia" risultino da un medesimo blocco di marmo attraverso un unico taglio, eseguito con macchine a controllo numerico, che contemporaneamente definisce due sedute, ottimizzando il materiale, dopo averne ridotto al minimo gli scarti. Alla versione originale in marmo è stata affiancata ora la versione in cemento.

A chair designed with a cantilever seat supported by a central stand, a sculpture for sitting on with obvious sculptural, sinuous and flowing lines, seemingly in contrast with the hardness and staticness of the stone it is made of. A carefully gauged construction, whose complexity evokes certain studies by Escher. The upper edge of the seat coincides with the lower edge so that the monolithic sections of "Clizia" chairs are made out of the same block of marble in one single cut performed by numerically controlled machines, simultaneously creating two chairs, optimizing the material by reducing waste to a minimum. Clizia is now also available in concrete, in addition to the original, marble version.



Clizia – marmo di Carrara / Carrara marble





Clizia — cemento / concrete



Club 44, 1957

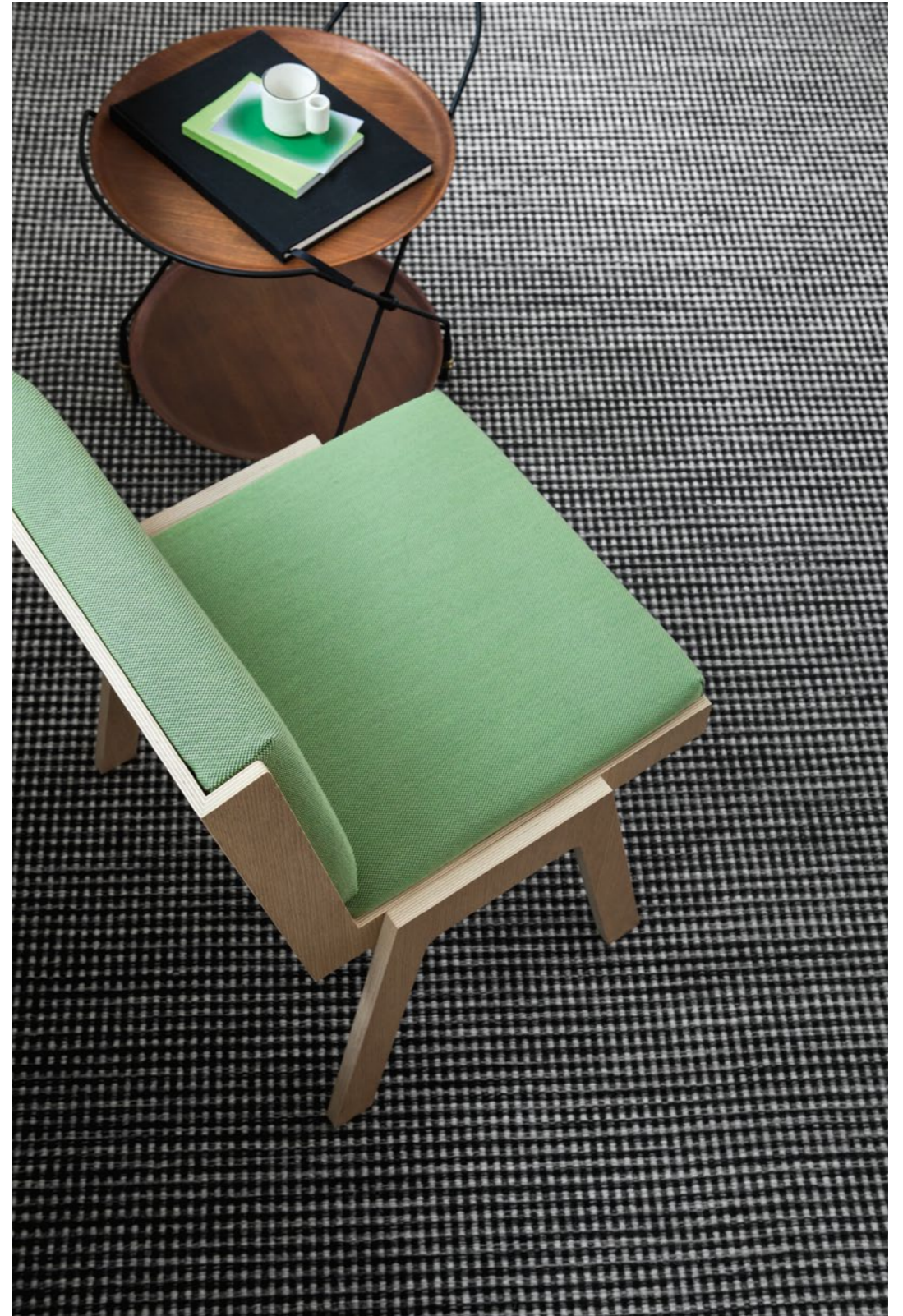


Progettata originariamente per la ristrutturazione del Club 44 a La Chaux-de-Fonds, in Svizzera, nel 1957, una poltroncina dal sapore dichiaratamente architettonico, ancora oggi fortemente espressiva e felicemente funzionale. Evidentemente stabile, sorprendentemente comoda, severa ma con carattere, una seduta il cui disegno discende dal sistema "Cavalletto", e del quale rappresenta un'ideale prosecuzione su tipologie meno consuete. Qui il classico disegno a V rovesciata, che caratterizza il sistema, diventa il profilo di una gamba al cui vertice superiore trova punto di appoggio ideale il bracciolo, in un profilo complessivo che contribuisce a slanciare questa piccola presenza domestica, rendendola ancor più elegante, asciutta ed austera: in una parola, distillata da oltre cinquant'anni di sedimentazione, assoluta.

Originally designed in 1957 for the renovated Club 44 in La Chaux-de-Fonds in Switzerland, it is a decidedly architectural armchair, still strikingly individual and totally functional. Fully stable, surprisingly comfortable, severe but with character, its seat design derives from the "Cavalletto" system, of which it is an ideal but more unusual continuation. Here the classic inverted V pattern that characterizes the system becomes the profile of a leg at the top from which the arm finds its ideal point of support. The resulting overall profile adds a slenderizing touch to this small piece of domestic furniture, making it even more elegant, angular and serious: in a word, distilled through over fifty years of sedimentation, absolute.



Club 44 — rovere naturale e tessuto, colore 933 (destra) e 515 (sinistra) / natural oak and cloth, color 933 (right) and 515 (left)



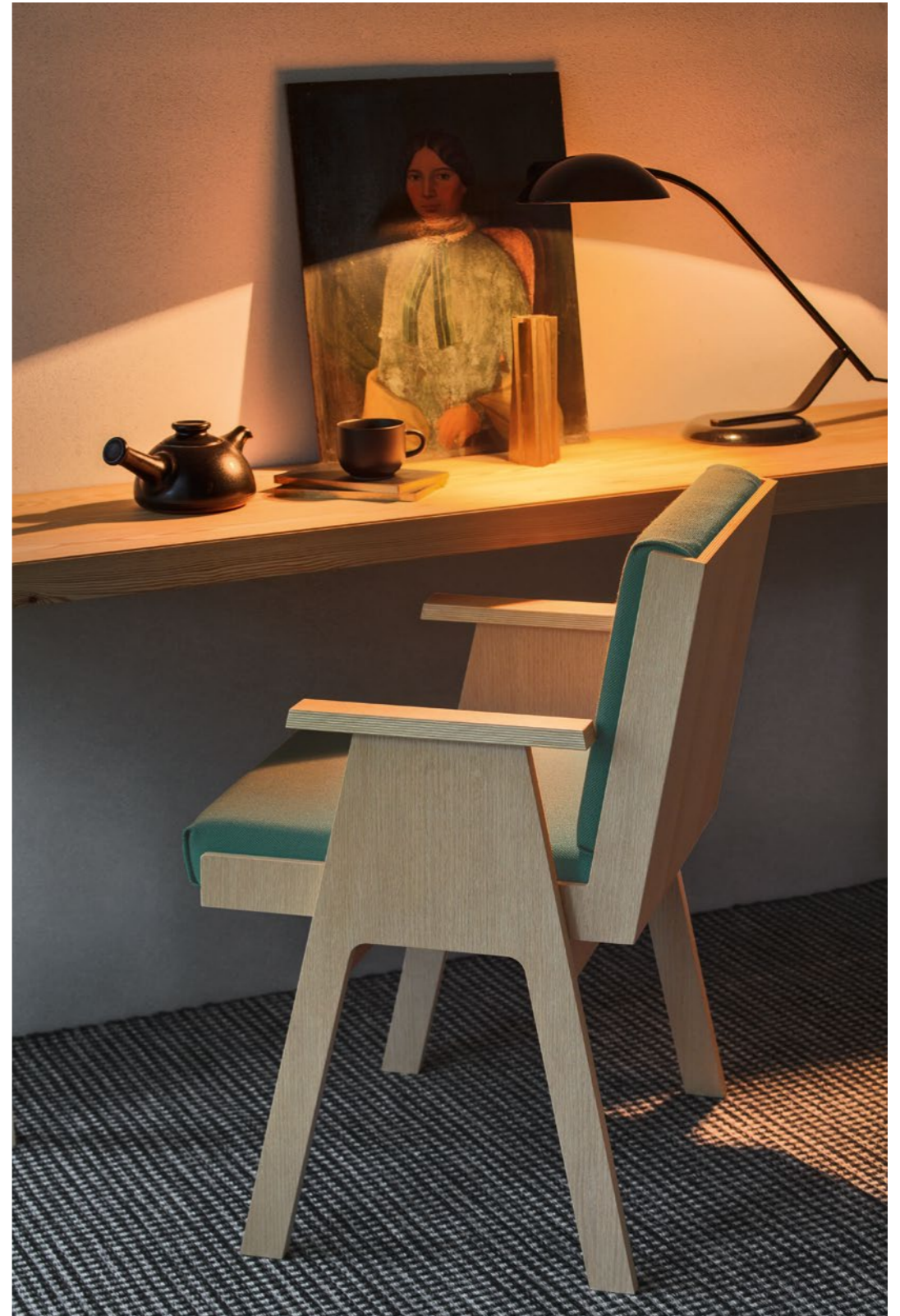


Club 44 — rovere naturale e tessuto, colore 933 / natural oak and cloth, color 933

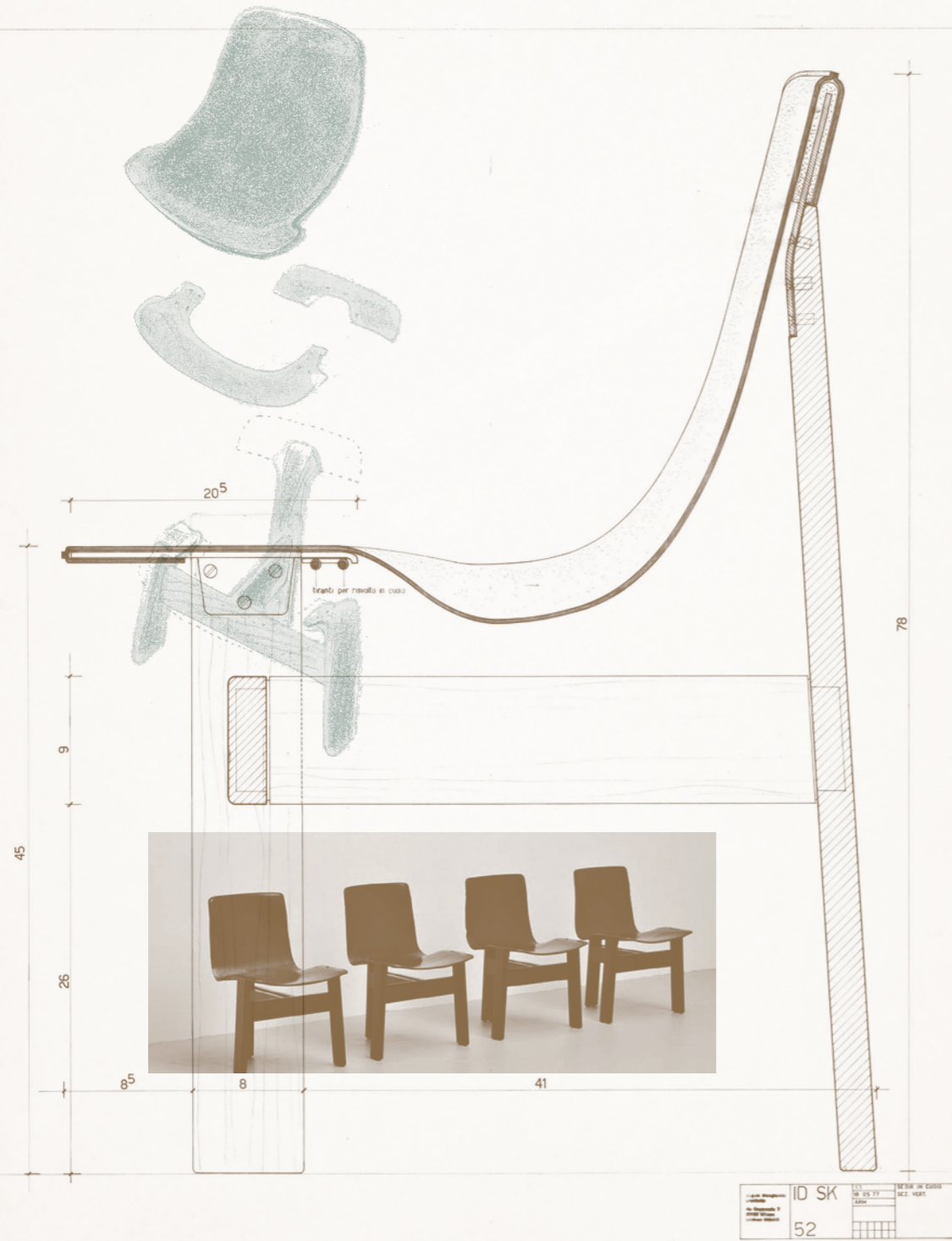




Club 44 — rovere naturale e tessuto, colore 965 / natural oak and cloth, color 965



Tre 3, 1978



Una comoda seduta realizzata con materiali tradizionali come il legno e il cuoio, definita da dettagli costruttivi asciutti e raffinati. Una seggiola con tre gambe a sezione rettangolare, due anteriori ai lati e una posteriore centrale, unite da una solida struttura trasversale a T, che risulta stabile quanto una sedia tradizionale a quattro gambe. Nella gamba posteriore più alta si inserisce un foglio di cuoio che scendendo disegna dolcemente, senza soluzione di continuità, lo schienale e il sedile. Rilettura di una tipologia di seggiola già altre volte reinterpretata dai protagonisti del design nordico, la "3T" avvicina Angelo Mangiarotti all'opera di un altro grande maestro del Novecento, Carlo Scarpa, la cui lezione ha condizionato tutti gli autori che vedevano nell'attenzione ai dettagli un universo da esplorare e onorare.

A comfortable chair made of traditional materials like wood and leather featuring simple but elegant construction details. A stool with three rectangular-sectioned legs, two front legs at the sides and a central leg at the rear, joined together by a solid T-shaped cross structure, which is as stable as a traditional chair with four legs. A piece of leather has been placed in the high rear leg which gently descends to smoothly and seamlessly give shape to the back and seat. This is a rereading of a kind of chair previously created by leading figures of Nordic design. The "3T" chair took Angelo Mangiarotti closer to the work of another great 20th century maestro, Carlo Scarpa, who influenced all those designers who believed attention to detail was something to be explored and honoured.



Tre 3 — rovere scuro e cuoio nero / dark oak and black leather





Tre 3 — rovere scuro e cuoio naturale / dark oak and natural leather



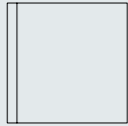
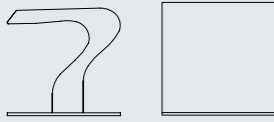
CLIZIA

1990

Seduta per interni o per esterni realizzata in marmo bianco di Carrara, marmo nero Marquinia o in cemento fibro-rinforzato con base in ferro ossidato.

Marble seat suitable for indoor or outdoor use, made from white Carrara, black Marquinia marble or in fiber reinforced concrete with oxidized iron base.

H 45,6



49×49

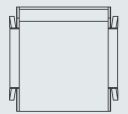
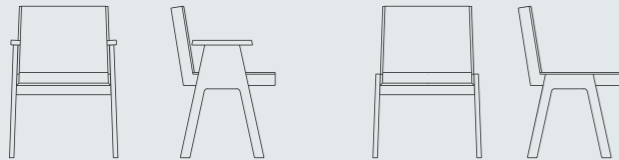
CLUB 44

1957

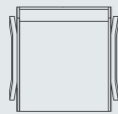
Seduta per interni con struttura in multistrati di pioppo con finitura rovere naturale, bruno o scuro. Due versioni, con braccioli o senza. Rivestimento della seduta e dello schienale con cuscini in cotone disponibili in sei differenti tonalità. È possibile personalizzare il rivestimento con tessuti forniti dal cliente.

Seat for indoor use with structure made from poplar plywood in natural, brown or dark oak. Two versions, with or without armrests. Seat and backrest padded with cotton cushions, available in six different colours. The upholstery can be customised with fabrics chosen by the client.

H 81



58×58



58×58

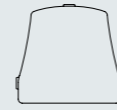
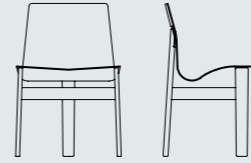
TRE 3

1978

Sedia con struttura in rovere massello con finitura rovere naturale rovere bruno o rovere scuro e seduta in cuoio naturale o nero.

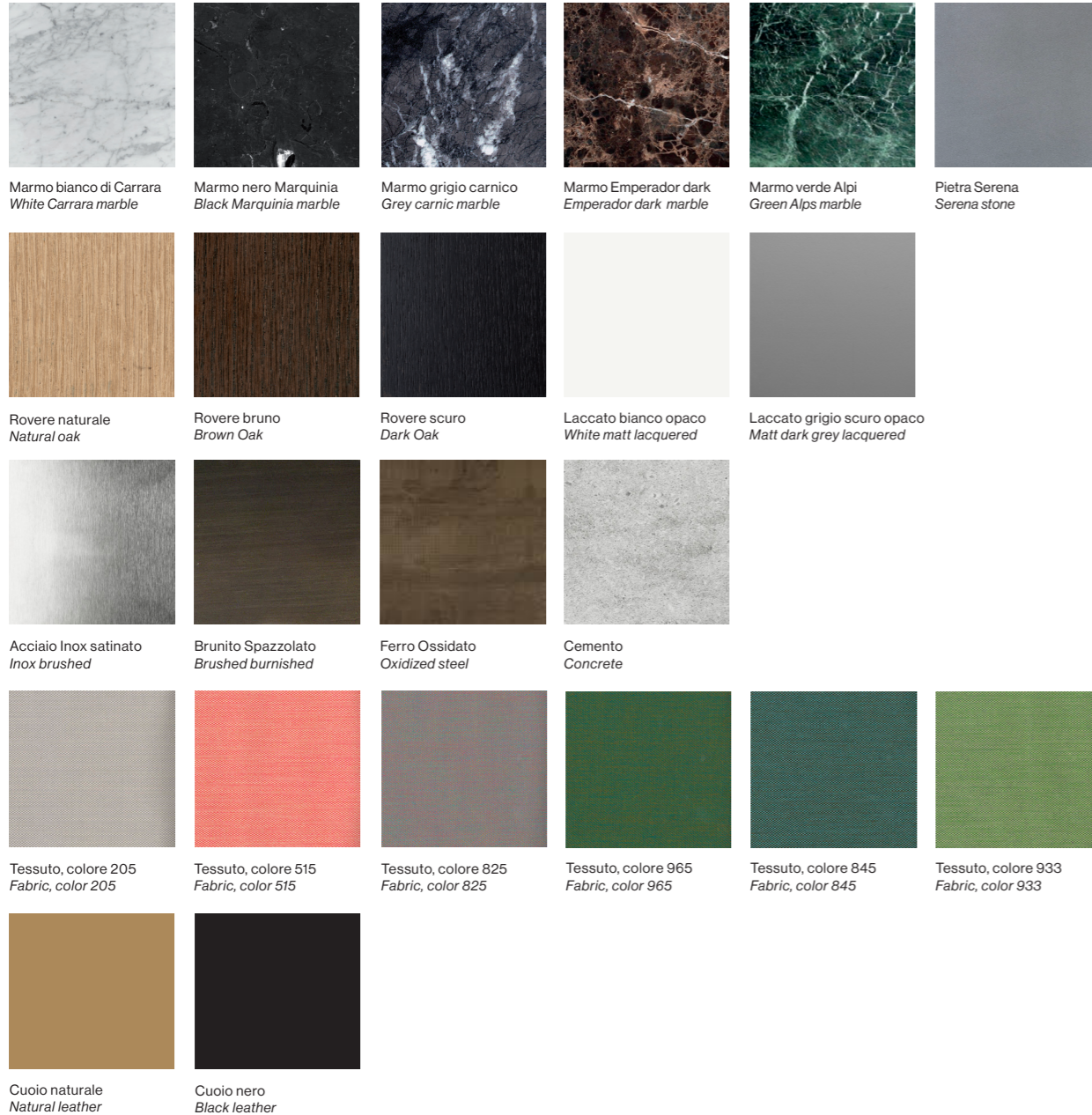
Chair with a solid oak frame available in natural, brown or dark oak finish and natural or black leather seat.

H 79



51×53

Informazioni tecniche e materiali / *Technical informations*



Tutti gli oggetti della "Mangiarotti Collection" sono realizzati con prodotti naturali come legno, marmo o cuoio. Questi materiali hanno la peculiarità di non essere omogenei: le diversità che esistono tra i pezzi della collezione non sono quindi anomalie o imperfezioni ma, al contrario, indici della loro qualità.

Tutti i prodotti Agapecasa sono progettati e realizzati per uso interno. Non possono essere collocati all'esterno se non diversamente indicato.

All the objects in the "Mangiarotti Collection" are made with natural products such as wood, marble or leather. These materials have the peculiarity of not being homogeneous: the differences that exist between the pieces are therefore not faults or imperfections but indeed sign of their quality.

All Agapecasa products are designed and manufactured for internal use. They cannot be placed outside unless otherwise indicated.

Identificazione prodotto / *Product code*



L'unicità e l'autenticità dei prodotti della collezione Mangiarotti di Agapecasa sono certificate dalla firma del designer, impressa su tutti gli oggetti, e dal TAG di identificazione elettronico di cui sono dotati i mobili in marmo. Questo strumento avanzato, frutto del costante impegno di Agapecasa nell'innovazione tecnologica, si avvale di un microchip nel quale vengono memorizzati i dati e le caratteristiche del prodotto che sono poi visualizzabili utilizzando un telefono cellulare o attraverso il codice univoco riportato sul tag. Informazioni sui materiali impiegati, il numero di serie e il nome del rivenditore e del cliente sono inoltre inclusi nel certificato di autenticità, insieme all'immagine del prodotto e a una sua descrizione. Il sistema permette così di identificare e rintracciare ogni oggetto e di scongiurare qualsiasi pericolo di contraffazione, garantendone sempre e in maniera certa l'originalità.

The uniqueness and authenticity of the products in the Agapecasa Mangiarotti Collection are certified by the designer's signature, printed on all of the objects, and the electronic identification TAG on the marble furniture. This advanced tool, the result of Agapecasa's ongoing commitment to technological innovation uses a microchip that stores the data and characteristics of the product. These are then visualized on a mobile phone or via the unique code printed on the tag. Information on the materials used, the serial number and the name of the retailer and the customer are also included in the certificate of authenticity, along with the image of the product and a description. The system thus makes it possible to identify and trace each object and to avoid any risk of counterfeiting, guaranteeing originality always and with complete certainty.

Colophon

Art direction, Styling
and Graphic project:
Roberto Barazzuol / 72STEPS
Styling assistant: Silvia Pedron
Mise en page: Cecilia Cappelli
Photography:
Matteo Lavazza Seranto
Set layout: MAdeMA Studio
Text: Beppe Finessi
"At home with Agapecasa":
Ingrid Zenarola
Translations: Martyn Anderson
Props: Garage Gallery

Photography of page
1 to 8: Andrea Ferrari
4,6,7: Maurizio Zatachetto
"The Perfect Place" insert
photography: Leo Torri
Styling: Studiopepe
Cover photo:
Matteo Lavazza Seranto

Thanks to:
Archivio Mangiarotti
Amini carpets,
Kashtall carpets
Architect Roberto Dodorico

Color separation: Luce Group
Print: Grafiche Filacorda

The Mangiarotti Collection
developed and engineered
by Benedini Associati

©Agape srl 04.2018

Agapecasa
via A. Pitentino, 6
46037 Governolo
Roncoferraro
Mantova — Italia

Artwork:
Pages 12/13, 52/53, 78/79,
120/121, 134/135 Nerella Barazzuol
12/13 Yasmin Brandolini d'Adda
26, 29, 48/49, 118, 163 Carlo Ciusi
44/45 Kico Mion
160 Francesco Michielin
124/125, 128 Graziano Negri
138/139 Gianfranco Pardi
42/43, 56 Paolo Patelli
62 William Xerra
63 Bruno Munari

CATAGAPECASAI804



tel.+39 0376 250 311
fax.+39 0376 250 330
info@agapecasa.it
agapecasa.it



